



**CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A.
SÜDTIROLER SPARKASSE AG**

Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Bolzano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano
Capitale sociale Euro 469.330.500,10 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Bolzano: 00152980215
Codice ABI 06045-9
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di Emissione di

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE RIMBORSO A RATE PERIODICHE

**OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE CON EVENTUALE RIMBORSO A RATE
PERIODICHE**

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE RIMBORSO A RATE PERIODICHE

**OBBLIGAZIONI A TASSO A VARIABILE CON CAP E/O FLOOR CON EVENTUALE
RIMBORSO A RATE PERIODICHE**

Il presente documento costituisce il Prospetto di Base ed è stato predisposto da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (**l'Emittente**) in conformità ed ai sensi della Direttiva sui Prospetti (Direttiva 2003/71/CE o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione Fattori di Rischio.

In occasione di ogni emissione di obbligazioni realizzata sotto il Programma di Emissione cui il presente Prospetto di Base si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'emissione nelle Condizioni Definitive, che verranno rese pubbliche entro il giorno dell'inizio dell'offerta. Il Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti:

- la **Nota di Sintesi**;
- il **Documento di Registrazione**, parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015, che può essere consultato presso la sede legale nonché sul sito web dell'Emittente (www.caribz.it e www.sparkasse.it) ed incluso mediante riferimento nella Sezione V del presente Prospetto di Base;
- la **Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**;
- le **Condizioni Definitive**; nonché
- dai documenti indicati come inclusi mediante riferimento dei medesimi.

L'informativa completa su Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e sull'offerta degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutti i documenti che costituiscono il Prospetto e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell'ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della Nota di Sintesi relativa all'emissione stessa.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2016 a seguito dell'approvazione con nota n. 0010806/16 del 08 febbraio 2016 e può essere consultato presso la sede legale nonché sul sito web dell'Emittente (www.caribz.it e www.sparkasse.it).

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata dall'Emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti, unitamente alle copie cartacee delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi applicabili.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui essi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali di rinvia alla lettura integrale del Prospetto, ivi incluse le informazioni relative al Documento di Registrazione contenuto nel prospetto depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Nel prosieguo sono evidenziati alcuni rischi specifici che devono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

Rischio connesso all'andamento del risultato di esercizio nel periodo di riferimento

I risultati di esercizio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 riportano rispettivamente una perdita di 234,6 milioni di Euro e di 28,4 milioni di Euro. Tali risultati sono stati principalmente influenzati da rettifiche su crediti per un importo pari a 344 milioni di Euro nel 2014 e di 122 milioni di Euro nel 2013.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso alle incertezze legate al Piano Industriale

Il Prospetto include i dati previsionali del Piano Industriale 2015-2019 approvato in data 11 agosto 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Il suddetto Piano, come qualunque dato previsionale, è basato sulla valutazione effettuata dagli Amministratori dell'Emittente di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni, connaturati da elementi di soggettività ed incertezza, che essi ritengono di intraprendere e che non necessariamente si verificheranno; si evidenzia quindi, come peraltro riportato nella relazione della Società di Revisione, che alla Data del Prospetto non è possibile garantire che quanto previsto dal Piano Strategico 2015-2019 si realizzerà effettivamente e nei tempi indicati a causa di fattori indipendenti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano - anche di natura congiunturale e macroeconomica - così come di fattori riconducibili direttamente o indirettamente all'attività dell'Emittente, con conseguenti potenziali effetti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

In merito alle previsioni del Piano Strategico, l'Emittente ha svolto alcune un'analisi di sensitività al fine di evidenziare i possibili impatti della parziale attuazione di singole azioni commerciali, o del parziale verificarsi degli scenari macro-economici alla base delle previsioni di Piano nonché sulla non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale anche alla luce dell'assenza di consorzi di garanzia per la sottoscrizione dell'eventuale inoptato.

In sintesi si riportano, con riferimento all'esercizio 2019, gli effetti della *sensitivity* sopra descritti rispetto ad un utile previsto a Piano per l'esercizio 2019 pari 45 milioni di Euro:

	<i>Ipotesi alla base della sensitivity</i>	Impatti Sensitivity <i>In milioni di Euro</i>
Crescita masse	(50%)	(5)
Crescita dei tassi e degli spread	(50%)	(7)
Spinta commerciale su gamma prodotti	(50%)	(3)
Qualità del credito	LLP* 1%	(8)

* LLP: loan loss provision: è il rapporto tra rettifiche su crediti e crediti da clientela

Infine l'Emittente evidenzia come, in assenza delle decise e sfidanti azioni strategiche pianificate, nonché della prospettata evoluzione positiva del contesto macro-economico, la redditività di Gruppo del periodo 2015-2019 potrebbe evidenziare risultati inerziali negativi. Ad avviso dell'Emittente l'evoluzione inerziale è ritenuta uno scenario improbabile alla luce del Piano 2015-2019; l'attivazione infatti di tutte le iniziative strategiche previste congiuntamente all'attesa evoluzione positiva dello scenario macro-economico, dovrebbero permettere un progressivo miglioramento della redditività del Gruppo nell'orizzonte di Piano.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

L'Emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore della Banca non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.

Si evidenzia nel periodo di riferimento il peggioramento della qualità sul credito con indicatori che al 31 dicembre 2014 mostrano dati di rischiosità superiori ai dati espressi dal sistema.

In particolare, gli indicatori relativi al credito deteriorato e i rapporti di copertura presentano l'evoluzione illustrata nella tabella seguente:

Qualità del credito (in percentuale)	30.06.2015		31.12.2014		31.12.2013		31.12.2012	
	Gruppo	Dati settoriali (*)						
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	23,2%	n.d.	22,2%	17,8%	13,1%	16,6%	10,5%	14,4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	14,5%	n.d.	14,0%	10,9%	9,3%	10,7%	7,9%	9,1%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	44,0%	n.d.	42,9%	44,4%	32,1%	39,9%	27,9%	37,8%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	13,2%	n.d.	11,4%	10,5%	5,9%	9,1%	4,3%	7,4%
Sofferenze nette/impieghi netti	6,0%	n.d.	5,0%	5,0%	2,8%	4,4%	2,1%	3,3%
Rapporto di copertura delle sofferenze	59,7%	n.d.	60,8%	55,7%	54,7%	54,7%	52,4%	56,0%
Incagli lordi/impieghi lordi	9,6%	n.d.	10,3%	6,0%	5,8%	5,4%	4,9%	4,7%
Incagli netti/impieghi netti	8,3%	n.d.	8,6%	4,8%	5,1%	4,4%	4,4%	3,7%
Rapporto di copertura degli incagli	23,3%	n.d.	24,4%	25,9%	15,6%	24,3%	14,0%	22,7%
Esposizioni ristrutturate lorde/impieghi lordi	0,0%	n.d.	0,1%	0,5%	0,4%	0,6%	0,1%	0,5%
Esposizioni ristrutturate nette/impieghi netti	0,0%	n.d.	0,1%	0,4%	0,4%	0,5%	0,1%	0,4%
Rapporto di copertura delle esposizioni ristrutturate	0,0%	n.d.	41,7%	31,6%	11,2%	25,3%	11,6%	15,7%
Esposizioni scadute lorde/impieghi lordi	0,3%	n.d.	0,3%	0,9%	1,0%	1,5%	1,3%	1,9%
Esposizioni scadute nette/impieghi netti	0,3%	n.d.	0,3%	0,9%	1,0%	1,4%	1,3%	1,7%
Rapporto di copertura delle esposizioni scadute	10,0%	n.d.	10,0%	11,1%	3,1%	11,7%	1,1%	10,1%
Sofferenze nette/patrimonio netto (**)	55,6%	n.d.	58,2%	18,8%	25,4%	19,2%	19,3%	16,8%
Grandi Rischi/impieghi netti (a)	9,8%	n.d.	12,2%	n.d.	5,9%	n.d.	4,4%	n.d.
Costo del rischio di credito (b)	0,5%	n.d.	5,7%	n.d.	1,8%	n.d.	1,1%	n.d.

(*) Fonte: Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicati in data 30 aprile 2015 (n.1 del 2015), 2 maggio 2014 (n.1 del 2014) e 29 aprile 2013 (n. 5 del 2013) Tavola 3.1 - dati riferiti alle "banche piccole".

I dati sull'incidenza delle diverse categorie di crediti deteriorati netti rispetto agli impieghi netti sono il risultato di un calcolo elaborato dall'Emittente sulla base dei dati presenti nei rapporti sulla stabilità finanziaria citati.

(**) Fonte: ABI Monthly Outlook - statistiche effettuate su base nazionale, dati sistema bancario.

(a) Dato calcolato sulla base delle esposizioni ponderate delle posizione "grandi rischi"

(b) Rapporto tra le rettifiche di valore sui crediti e l'ammontare dei crediti netti verso clientela

Si fa presente che in base alle nuove definizioni dettate da Banca d'Italia dal 01 gennaio 2015 le voci costituite dalle precedenti definizioni di "incaglio" ed "esposizioni ristrutturate" sono state sostituite dall'indicazione "inadempienze probabili".

L'incremento degli indicatori di copertura, nel periodo in esame, deriva dall'adozione da parte del Gruppo di politiche di accantonamento maggiormente prudenziali in particolare nell'anno 2014. Con riferimento all'indicatore "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2014 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette e alla riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2014.

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente accantonamenti per eventuali perdite sia sulla base delle informazioni storiche a disposizione che di valutazioni analitiche, potrebbe rendersi necessario - a seguito di un riesame effettuato secondo le vigenti disposizioni interne, ovvero a seguito di indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza - un incremento degli accantonamenti in presenza di un aumento dei crediti *non performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare - a loro volta - un incremento delle situazioni di insolvenza.

Un peggioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili distribuibili. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2014, il requisito minimo del capitale di classe 1 (*Tier 1 capital ratio*) e del capitale totale (*total capital ratio*) a livello consolidato, requisiti comprensivi della riserva di conservazione del capitale, non risultavano essere rispettati. Tali eventi sono stati oggetto di richiamo di informativa nella relazione emessa dalla Società di Revisione al bilancio di esercizio del 31 dicembre 2014.

Come previsto dalla normativa di riferimento, l'Emittente ha proceduto in data 13 marzo 2015 ad inviare alla Banca d'Italia il "Piano di conservazione del Capitale", approvato in data 30 giugno 2015 da parte di Banca d'Italia.

Per assecondare l'esigenza di riportare quanto prima i coefficienti patrimoniali dai livelli registrati al 31 dicembre 2014 al di sopra dei livelli minimi regolamentari, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha effettuato in data 28 aprile 2015 un versamento irredimibile di Euro 120 milioni a valere sul capitale dell'Emittente, a seguito del quale i coefficienti patrimoniali del Gruppo risultano superiori ai requisiti minimi regolamentari.

Di seguito si riportano le principali grandezze patrimoniali e gli indici di adeguatezza su base consolidata del Gruppo riferibili ai dati del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e del bilancio semestrale relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2015 secondo la normativa di vigilanza prudenziale (Basilea III), e dei periodi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 secondo la normativa al tempo vigente (Basilea II).

Fondi propri e coefficienti patrimoniali su base consolidata (Basilea III)	Requisito minimo regolamentare	Capital conservation buffer	Requisito minimo regolamentare (incluso Capital conservation buffer)	30/06/2015	31/12/2014
				Euro 000/%	Euro 000/%
Totale Fondi Propri				703.624	574.468
CET 1 Capital ratio	4,50%	2,50%	7,00%	9,68%	7,01%
Tier 1 Capital ratio (*)	6,00%	2,50%	8,50%	9,68%	7,01%
Total Capital ratio	8,00%	2,50%	10,50%	11,95%	9,43%
Attività ponderate per il rischio				5.888.407	6.089.287
Totale Attivo				8.181.995	8.459.453
Attività ponderate per il rischio/Totale Attivo				71,97%	71,98%

(*) Il requisito minimo regolamentare per l'anno 2014 per il Tier 1 Capital ratio è pari al 5,50%; dal 01/01/2015 è pari a 6,00% come esposto in tabella

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali su base consolidata (Basilea II)	Requisito minimo regolamentare	Capital conservation buffer	Requisito minimo regolamentare (incluso Capital conservation buffer)	31/12/2013	31/12/2012
				Euro 000/%	Euro 000/%
Patrimonio di vigilanza				799.740	869.756
Core Tier 1 Capital ratio	4,00%	0,00%	4,00%	9,66%	10,15%
Tier 1 Capital ratio	6,00%	0,00%	6,00%	9,66%	10,15%
Total Capital ratio	8,00%	0,00%	8,00%	11,67%	12,10%
Attività ponderate per il rischio				6.853.538	7.189.488
Totale Attivo				8.995.136	8.885.796
Attività ponderate per il rischio/Totale Attivo				76,19%	80,91%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE-CRD IV e *Guidelines on common SREP* previste dall'Autorità Bancaria Europea EBA) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*SREP*) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 26 agosto 2015 la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo in termini di decisione sul capitale che si concluderà entro il termine di novanta giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratio patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2015 risultano in ogni caso superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento.

I ratio patrimoniali del Gruppo al 30.09.2015, risultano essere superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella nota di data 24.11.2015 data di chiusura del procedimento di revisione prudenziale (SREP) e nel dettaglio:

- CET 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 6,4%;
- Tier 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 7,9%;
- Total Capital ratio 11,81% a fronte di un coefficiente vincolante di 9,9%.

Non è possibile escludere che, anche a causa di fattori esogeni e straordinari legati al perdurare della crisi economica, l'operazione di rafforzamento patrimoniale si riveli non del tutto sufficiente al rispetto dei livelli di adeguatezza patrimoniale. Con specifico riferimento al Capital Conservation Buffer, si segnala che le misure di conservazione del capitale prevedono, inter alia, una limitazione alla distribuzione dei dividendi in caso di mancato rispetto del buffer di capitale aggiuntivo. Tali limiti diventano tanto più stringenti quanto più il buffer si riduce.

Nel caso in cui ricorressero tali condizioni, potrebbe sorgere l'esigenza di ulteriori rafforzamenti patrimoniali dell'Emittente, per cui gli investitori potrebbero essere chiamati a sottoscrivere ulteriori aumenti di capitale sociale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 nonché alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso all'accertamento ispettivo di Banca d'Italia

A partire dall'8 ottobre 2014 e fino al 6 marzo 2015 la Banca è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia nell'ambito di una verifica generale. Le risultanze degli accertamenti ispettivi hanno rilevato criticità in merito ai requisiti prudenziali, al governo ed al controllo di gruppo, al sistema dei controlli, alle operazioni con soggetti collegati nonché al processo creditizio e alla rilevante concentrazione nel settore immobiliare. Banca d'Italia ha assegnato alla Banca il giudizio "in prevalenza sfavorevole" che corrisponde ad un punteggio di 5 su una scala di 6 in ordine crescente di rischiosità.

In ottemperanza alle richieste di Banca d'Italia, è stato definito un Piano Industriale e Operativo biennale 2016-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2015 che dettaglia le iniziative che la Banca prevede di mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari delineati nel Piano Industriale 2015-2019.

In particolare, oltre al rafforzamento patrimoniale mediante un'operazione di aumento di capitale per massimi 270 milioni di Euro di cui al presente Prospetto, sono stati avviati e programmati una serie di interventi atti a rimuovere le criticità e a ottimizzare il governo societario, il modello di funzionamento della Banca, la capacità reddituale nonché il rafforzamento dei meccanismi di controllo di gruppo e di funzionamento degli organi. Ad oggi gli interventi si trovano in via di realizzazione. Per quanto riguarda il sistema dei controlli è in corso il potenziamento dell'assetto organizzativo, dell'approccio metodologico, degli strumenti e delle tecniche di reporting delle funzioni di controllo, anche attraverso l'identificazione e l'attivazione di efficaci meccanismi di coordinamento e armonizzazione delle diverse funzioni di controllo. Inoltre, è programmata l'implementazione di un nuovo sistema di rating, oltre alla revisione della tassonomia dei rischi e dei controlli di linea.

Le indicazioni del team ispettivo in merito alle rettifiche su crediti sono state recepite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Ad esito delle verifiche ispettive, in data 30 giugno 2015 Banca d'Italia ha notificato l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione, del precedente Collegio Sindacale e del precedente Direttore Generale per violazioni delle previsioni del TUB, disciplinato dall'art. 145 TUB e nei confronti dell'Emittente in quanto responsabile in solido. In particolare, le violazioni contestate si riferiscono alle criticità sopra riportate con esclusione della tematica inerente le operazioni con soggetti collegati. Ha inoltre notificato in data 27 luglio 2015 nell'ambito della stessa ispezione, nei confronti dei componenti del Comitato di Liquidazione di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione attualmente non più in carica ed ai precedenti componenti del Collegio Sindacale l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione delle previsioni del testo unico bancario/finanziario disciplinato dall'art. 195 TUF e nei confronti della società del Gruppo Raetia SGR S.p.A. in liquidazione in quanto responsabile in solido; la violazione contestata si riferisce ad una errata segnalazione del patrimonio di vigilanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.12(A) del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso all'accertamento ispettivo condotto da Consob

A partire dal 27 maggio 2014 e fino al 26 novembre 2014, la Banca è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte di Consob al fine di accertare le modalità di svolgimento delle valutazioni di adeguatezza degli investimenti della clientela effettuate nell'ambito dell'attività di collocamento di strumenti finanziari connotati da caratteristiche di complessità e/o conflitti di interesse. L'attività di verifica ha riguardato anche il rispetto degli obblighi di informativa precontrattuale.

Consob ha rilevato dei profili di attenzione, inerenti alla prestazione dei servizi di investimento e riconducibili al modello di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela con particolare riguardo alla profilatura dei prodotti e dei clienti, nonché al raffronto fra il profilo del cliente e quello del prodotto ed alle modalità di prestazione del servizio di consulenza ovvero al passaggio dall'operatività in adeguatezza a quella in appropriatezza ed alle raccomandazioni aventi ad oggetto più operazioni di investimento/disinvestimento.

Le azioni in corso o da intraprendere hanno ad oggetto:

- l'attivazione di una complessiva rivisitazione del processo di mappatura dei prodotti finanziari;
- il miglioramento dei rapporti con gli *outsourcer* e l'attivazione di presidi interni finalizzati sia al monitoraggio del modello di rischio degli strumenti sia delle modalità di applicazione dello stesso;
- la revisione delle modalità adottate per la profilatura della clientela;
- la revisione delle procedure per l'effettuazione del raffronto fra il profilo del cliente e quello del prodotto;
- l'attuazione di un percorso migliorativo attraverso una revisione delle modalità di svolgimento del servizio di consulenza.

Ad esito delle verifiche ispettive Consob, in data 14 maggio 2015, ha avviato un procedimento sanzionatorio ai sensi degli articoli 190 e 195 del TUF. In particolare, il procedimento sanzionatorio è stato avviato nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione e del precedente Collegio Sindacale, nonché di alcuni dirigenti aziendali, ritenendo presenti, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza dei prodotti finanziari oggetto dell'ispezione, fattispecie idonee a configurare la violazione dell'art. 21 in tema di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento.

Con provvedimento del 22.01.2016 nr. 19497 la Consob, a conclusione del suddetto procedimento sanzionatorio, ha deliberato l'applicazione di sanzioni per un importo complessivo di E. 112.000,00.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.12 (B) del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso al rating dell'Emittente

L'ultimo rating sulla raccolta a medio/lungo termine attribuito all'Emittente in data 25 gennaio 2016 da Moody's Investor Service è Ba1 (sub investment grade) con outlook negativo.

Il rating attribuito all'Emittente da Moody's Investor Service era Ba1 dal 14 maggio 2012 al 02 luglio 2014, mentre è diventato Ba2 dal 03 luglio 2014. In data 2 aprile 2015 Moody's Investor Service ha confermato il rating Ba2 (sub investment grade) variando l'outlook da stabile a negativo.

Il giudizio di rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dello stesso di assolvere i propri impegni finanziari. Ogni cambiamento effettivo o atteso del rating attribuito all'Emittente ha un impatto sul costo della raccolta dello stesso e potrebbe influire sul valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dal medesimo. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dallo stesso. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento di tali strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato dei medesimi. Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

In data 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD").

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior non garantiti, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità eccedenti le perdite trasferite come

sopra indicato, dovrà intervenire un Fondo Unico di Risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. Si precisa che tale normativa interesserà anche i detentori di obbligazioni e/o depositi già emessi.

La BRRD prevede il recepimento negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il bail-in, al più tardi a far tempo dal 1° gennaio 2016. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Il Fondo Unico di Risoluzione dovrà essere alimentato ex ante dalle banche. Entro il 3 luglio 2015 gli Stati membri dovevano inoltre trasporre le disposizioni della Direttiva 2014/49/UE (c.d. Deposit Guarantee Schemes Directive ("DGSD")) la quale istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi. Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch'esso basato su contribuzioni ex-ante (come il Fondo di Risoluzione Unico). Alla Data del Prospetto, non essendo ancora completato il quadro giuridico di riferimento, non è possibile determinare con esattezza l'ammontare dei contributi che dovrà versare l'Emittente in relazione ai fondi previsti dalla BRRD e dalla DGSD.

Si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo di appartenenza in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

L'Emittente ha proceduto nel bilancio semestrale al 30 giugno 2015 alla contabilizzazione di 1,3 milioni di Euro quale stima interna dell'onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni.

Cassa di Risparmio di Bolzano ha versato in data 01.12.2015 l'importo di euro 2.550.328,00 al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo ordinario, nonché l'importo di euro 7.650.984,00 in data 07.12.2015 sempre al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo straordinario.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

Rischio connesso all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.22 del Documento di Registrazione parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015.

INDICE

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	13
1 Persone responsabili	13
1.1 Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità del presente documento	13
1.2 Dichiarazione di responsabilità	13
SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	14
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	15
Sezione A – Introduzione e avvertenze	15
Sezione B – Emittente	15
Sezione C – Strumenti finanziari	23
Sezione D – Rischi	25
Sezione E – Offerta	38
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	40
1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente	40
2 Fattori di Rischio legati agli strumenti finanziari	40
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	41
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	42
1 PERSONE RESPONSABILI	42
2 FATTORI DI RISCHIO	43
2.1 Rischio di credito per il sottoscrittore	43
2.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie	43
2.3 Rischio relativo alla vendita prima della scadenza	43
2.4 Rischio di tasso di mercato	43
2.5 Rischio di liquidità dei titoli	44
2.6 Rischio di deterioramento del merito del credito dell'Emittente	44
2.7 Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni	44
2.8 Rischio di cambio per le obbligazioni denominate in valuta diversa dell'Euro	45
2.9 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico	45
2.10 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	45
2.11 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano	46
2.12 Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta	46
2.13 Rischio correlato all'assenza di rating delle obbligazioni	47
2.14 Rischio derivante da modifiche al regime fiscale applicabile	47
2.15 Conflitti di interesse	47
2.15.1 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento	47
2.15.2 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo	47
2.15.3 Rischio di Collocatore	47
2.15.4 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con la controparte nell'acquisto delle obbligazioni	47

2.16	Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Variabile con Cap e/o Floor	47
2.16.1	Rischio connesso all'andamento del sottostante	47
2.16.2	Rischio di spread negativo e di fattore di partecipazione	48
2.16.3	Rischio connesso al disallineamento fra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola	48
2.16.4	Rischio di eventi turbativi e/o eventi straordinari riguardanti il sottostante.....	48
2.16.5	Assenza di informazioni successive all'emissione da parte dell'Emittente	48
2.17	Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor.....	48
2.17.1	Rischio connesso alla natura strutturata del titolo	48
2.17.2	Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (Cap) delle cedole variabili.....	48
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	49
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta	49
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	49
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.....	50
4.1	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta.....	50
4.1.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	50
4.1.2	Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari	50
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	50
4.3	Regime di circolazione.....	51
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	51
4.5	Ranking degli strumenti finanziari.....	51
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	52
4.7	Disposizioni relative agli interessi da pagare.....	53
4.7.1	Tasso di interesse nominale.....	53
4.7.2	Disposizioni relative agli interessi da pagare.....	55
4.7.3	Data di godimento degli interessi	55
4.7.4	Data di scadenza degli interessi.....	55
4.7.5	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.....	55
4.7.6	Dichiarazione indicante il tipo di sottostante.....	55
4.7.7	Descrizione del sottostante sul quale è basato	55
4.7.8	Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori	56
4.7.9	Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità	56
4.7.10	Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante	56
4.7.11	Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	56
4.7.12	Nome del responsabile del calcolo.....	56
4.7.13	Descrizione della componente derivativa legata al pagamento degli interessi contenuta nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor	56
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	57

4.8.1	Data di scadenza	57
4.8.2	Modalità di ammortamento del prestito	57
4.9	Tasso di rendimento	57
4.9.1	Indicazione del tasso di rendimento effettivo annuo	57
4.9.2	Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento	57
4.10	Descrizione della rappresentanza dei titoli di debito	57
4.11	Delibere, autorizzazioni ed approvazioni.....	57
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	57
4.13	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	58
4.14	Regime fiscale	58
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	58
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	58
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	58
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta.....	58
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta e della procedure di sottoscrizione.....	58
5.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.....	60
5.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	60
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	60
5.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	60
5.1.8	Eventuali diritti di prelazione	60
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	60
5.2.1	Destinatari dell'offerta	60
5.2.2	Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato.....	60
5.3	Fissazione del prezzo	60
5.3.1	Prezzo di emissione.....	60
5.3.2	Metodo utilizzato per la determinazione del prezzo	61
5.3.3	Ammontare delle imposte e delle spese a carico dell'investitore	61
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	61
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	61
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	61
5.4.3	Accordi di sottoscrizione	61
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	61
6.1	Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	61
6.2	Mercati regolamentati o Mercati equivalenti presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelle da offrire	61
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	61
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	62
7.1	Consulenti che hanno agito nell'ambito dell'emissione	62
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	62
7.3	Pareri o relazioni di esperti	62
7.4	Informazioni provenienti da terzi.....	62

7.5	Rating attribuito all'Emittente	62
8	INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE	63
9	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	64

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1 Persone responsabili

1.1 Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità del presente documento

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Prospetto di Base è assunta da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., con sede in Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., con sede in Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il Programma di Emissione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2014 e prevede un ammontare complessivo per tutte le emissioni obbligazionarie, anche al di fuori di questo Prospetto di Base, di Euro 500.000.000,00.

Nell'ambito del Programma di Emissione descritto nel presente Prospetto di Base, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. potrà emettere delle obbligazioni appartenenti alle seguenti tipologie: a) Obbligazioni a Tasso Fisso, b) Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, c) Obbligazioni Zero Coupon, d) Obbligazioni a Tasso Variabile ed e) Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor.

Le specifiche caratteristiche delle Obbligazioni sono, di volta in volta, descritte (i) nelle Condizioni Definitive, che saranno pubblicate entro il giorno di inizio dell'offerta e (ii) nella Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, allegata alle Condizioni Definitive pertinenti alla stessa.

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Gli Elementi sono riportati alle sezioni A – E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenze <ul style="list-style-type: none">• La Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto;• qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;• la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto per successiva vendita o collocamento finale Non applicabile, in quanto l'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite o collocamento finale.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente La denominazione legale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. – Südtiroler Sparkasse AG.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente La Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Via Cassa di Risparmio 12, I-39100 Bolzano.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività Come previsto dallo Statuto, l'operatività primaria dell'Emittente consiste nelle diverse forme tecniche dell'intermediazione bancaria quali la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. Essa può compiere, in conformità ed ai sensi delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ed ogni operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale e può emettere obbligazioni, anche convertibili, e costituire e gestire fondi pensione conformemente alle vigenti disposizioni normative. Tra le categorie di servizi più importanti rilevano l'intermediazione, l'amministrazione e la custodia dei valori mobiliari, l'operatività con l'estero, i servizi di pagamento ed incasso tradizionali ed elettronici. A questi si affiancano le attività svolte per il tramite di società partner quali il <i>leasing</i> , le polizze assicurative e le carte di credito. L'offerta di prodotti e servizi è strutturata in modo tale da rispondere adeguatamente alle esigenze della clientela <i>retail</i> , delle aziende di piccole e grandi dimensioni e delle pubbliche istituzioni. L'Emittente include inoltre nella propria offerta oltre ai prodotti bancari tradizionali, prodotti quali l' <i>internet banking (IS)</i> , conti correnti on line (<i>Dolomiti Direkt</i>) e servizi di finanza d'impresa e, in collaborazione con controparti specializzate, prodotti di <i>asset management</i> e prodotti assicurativi. Il bacino operativo dell'Emittente è quello della provincia di Bolzano e della zona del Nord-Est e del Nord-Ovest dell'Italia. Storicamente l'Emittente finanzia le piccole e medie imprese situate nella provincia di Bolzano con un alto grado quindi di concentrazione geografica. La composizione del proprio portafoglio per il settore industriale riflette la struttura dell'economia della provincia di Bolzano e del Nord-Est e del Nord-Ovest dell'Italia. L'economia locale è principalmente costituita da piccole società e, conseguentemente,

L'Emittente gestisce prevalentemente singole esposizioni di importo limitato. La Banca opera per il tramite di un totale di 131 filiali, di cui una come stabile organizzazione all'estero (Monaco di Baviera), ed una come sede di rappresentanza estera (Innsbruck).

La tabella che segue evidenzia il contributo che ciascuno dei settori di attività ha apportato al totale dei proventi operativi netti del Gruppo per ciascuno dei periodi indicati.

<i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		30/06/2014		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%								
Margine da interessi (intermediazione creditizia)	55.065	48,48	62.355	53,63	122.436	56,34	125.902	55,17	148.645	59,41
Margine da servizi	37.969	33,43	36.787	31,64	74.974	34,50	75.092	32,91	76.645	30,63
Margine finanziario	20.557	18,10	17.123	14,73	19.912	9,16	27.208	11,92	24.905	9,95
Totale margine di contribuzione lordo	113.591	100,00	116.265	100,00	217.322	100,00	228.202	100,00	250.195	100,00

Attività di intermediazione creditizia

Nell'ambito dell'intermediazione creditizia l'attività può essere distinta in attività di raccolta ed in attività di impiego, verso clientela privata, aziende e banche.

Di seguito viene indicato l'apporto delle singole voci in cui è suddivisa l'attività di intermediazione creditizia alle date del 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

<i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Raccolta da clientela	6.351.090	48,24	6.659.174	48,35	6.859.490	46,42	6.569.520	43,97
Raccolta da banche	827.221	6,28	931.368	6,76	1.117.042	7,56	1.158.109	7,75
Crediti verso clientela	5.729.765	43,52	5.903.947	42,87	6.504.189	44,01	6.861.566	45,93
Crediti verso banche	258.462	1,96	278.350	2,02	297.162	2,01	351.066	2,35
Totale	13.166.538	100,00	13.772.839	100,00	14.777.883	100,00	14.940.261	100,00

Raccolta da clientela

La raccolta diretta include in misura prevalente conti correnti, depositi, obbligazioni, pronti contro termine, depositi a risparmio e certificati di deposito. Nelle forme tecniche a breve termine vi è una prevalenza della raccolta su conti correnti, mentre nel medio/lungo termine è prevalente l'apporto delle obbligazioni emesse. La voce "Altri finanziamenti" fa riferimento all'ammontare della provvista ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti, da utilizzare per il successivo finanziamento agevolato a P.M.I..

La voce "Altri debiti" fa riferimento, per la quasi totalità, alla provvista riveniente da "fondi di terzi in amministrazione" connessi all'erogazione di crediti alla clientela in virtù di convenzioni stipulate con Enti della Pubblica Amministrazione (Regioni e Province).

La seguente tabella indica la ripartizione per forme tecniche della raccolta diretta al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

<i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Conti correnti e depositi liberi	3.224.459	72,13	3.319.126	75,34	2.863.110	75,66	2.312.967	73,11
Depositi vincolati	1.053.902	23,57	924.250	20,98	760.764	20,10	668.344	21,12
Pronti contro termine passive	0	-	0	-	0	-	0	-
Altri finanziamenti	104.530	2,34	74.468	1,69	73.637	1,95	87.865	2,78
Altri debiti	87.600	1,96	87.955	2,00	86.732	2,29	94.664	2,99
Totale depositi	4.470.491	100,00	4.405.799	100,00	3.784.243	100,00	3.163.840	100,00

La seguente tabella indica la ripartizione dei debiti rappresentati da titoli della raccolta diretta al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

<i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Obbligazioni	1.533.093	81,52	1.776.334	78,83	2.637.490	85,77	3.356.137	98,55
Certificati di deposito	347.505	18,48	477.041	21,17	437.757	14,23	49.543	1,45
Totale debiti rappresentati da titoli	1.880.598	100,00	2.253.375	100,00	3.075.247	100,00	3.405.680	100,00

Raccolta da banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere. Nell'ambito della raccolta da banche viene inclusa anche la raccolta da banche centrali che per il Gruppo corrisponde in particolare al rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta da banche, ripartita per forme tecniche, rispettivamente al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

Raccolta da banche <i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%	euro 000	%	euro 000	%	euro 000	%
Conti correnti e depositi liberi	13.837	1,67	8.737	0,94	18.896	1,69	14.525	1,25
Depositi vincolati	4.080	0,49	2.840	0,30	2.840	0,25	41.458	3,58
Debiti verso banche centrali	715.379	86,48	822.407	88,30	1.013.847	90,76	1.058.256	91,38
Altro	93.925	11,35	97.384	10,46	81.459	7,29	43.870	3,79
Totale debiti verso banche	827.221	100,00	931.368	100,00	1.117.042	100,00	1.158.109	100,00

Crediti verso clientela

Il portafoglio impieghi è composto da crediti per cassa a breve termine ed a medio/lungo termine. Gli impieghi risultano prevalentemente concessi a clienti privati e alle piccole e medie realtà commerciali ed industriali, situate prevalentemente nella provincia di Bolzano ed in parte nel Nord Est e Nord Ovest dell'Italia, con la conseguenza che la Banca ha un'esposizione individuale limitata e concentrata geograficamente.

Le principali tipologie di credito erogato alla clientela sono le seguenti:

- Credito a breve termine: rientrano in questa categoria tutte le forme tecniche di impiego a vista o a breve termine (entro i 18 mesi), principalmente verso clientela aziendale, quali, ad esempio, aperture di credito in conto corrente, finanziamenti con piano di rimborso predefinito, forme tecniche di portafoglio, anticipazioni su documenti commerciali e prestiti personali. Al 30 giugno 2015, tali forme di impiego ammontano a 1.604 milioni di Euro, corrispondenti al 28,0% del totale degli impieghi per cassa;
- Credito a medio/lungo termine (oltre i 18 mesi): tali forme di impiego sono rappresentate prevalentemente da mutui ipotecari per l'acquisto di immobili ad uso abitativo e residenziale, concessi principalmente a clientela privata (*retail*), nonché da mutui a medio-lungo termine concessi ad aziende (*corporate*). Al 30 giugno 2015, i crediti a medio/lungo termine ammontano, a 4.126 milioni di Euro, corrispondenti al 72,0% del totale degli impieghi per cassa.

La distribuzione degli impieghi verso le imprese si concentra in modo prevalente nei segmenti dell'edilizia/immobiliare, del turismo e dei servizi.

La seguente tabella indica i dati relativi ai crediti verso clientela, ripartiti per forme tecniche, rispettivamente al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

Crediti verso clientela <i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Conti correnti	1.083.393	18,91	1.158.165	19,62	1.436.117	22,08	1.707.247	24,88
Mutui	4.121.181	71,93	4.195.947	71,07	4.440.955	68,27	4.493.657	65,49
Altro	525.191	9,17	549.835	9,31	627.779	9,65	660.662	9,63
Totale impieghi	5.729.765	100,00	5.903.947	100,00	6.504.851	100,00	6.861.566	100,00

Crediti verso banche

La seguente tabella indica i dati relativi ai crediti verso banche, ripartiti per forme tecniche, al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

Impieghi verso banche <i>Dati consolidati</i>	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Riserva obbligatoria	63.528	24,58	226.736	81,46	147.758	49,72	204.430	58,28
Conti correnti e depositi liberi	172.760	66,84	26.143	9,39	24.355	8,20	109.461	31,18
Depositi vincolati	6.530	2,53	8.500	3,05	125.049	42,08	37.175	10,59
Pronti contro termine	0	-	0	-	0	-	0	-
Altri finanziamenti	15.644	6,05	16.971	6,10	0	-	0	-
Totale crediti verso Banche	258.462	100,00	278.350	100,00	297.162	100,00	351.066	100,00

Intermediazione finanziaria

L'Emittente è attivo nella negoziazione sui mercati finanziari, sia per conto proprio sia per conto della clientela.

Risparmio gestito

L'Emittente è attiva nel settore del risparmio gestito, dei prodotti assicurativi e del risparmio amministrato.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta indiretta sia nel risparmio gestito sia in quello amministrato alle date del 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012, ed al 30 giugno 2015.

Raccolta indiretta	30/06/2015		31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	euro 000	%						
Patrimoni gestiti	4.328	0%	2.076	0%	3.097	0%	14.449	0%
Prodotti assicurativi	709.181	24%	625.826	18%	598.179	16%	602.757	18%
Fondi comuni	1.042.342	35%	1.003.769	29%	782.760	21%	681.891	20%
Totale Risparmio Gestito	1.755.851	60%	1.631.671	47%	1.384.036	38%	1.299.097	39%
Raccolta amministrata	1.187.433	40%	1.864.643	53%	2.291.508	62%	2.063.367	61%
Totale Raccolta indiretta	2.943.284	100%	3.496.314	100%	3.675.544	100%	3.362.464	100%

<p>B.4</p>	<p>Principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</p> <p>Recenti tendenze nell'andamento delle vendite</p> <p>Il perdurare di un contesto di bassa crescita/recessione, alta disoccupazione, salari stagnanti/in ribasso, scarsa fiducia da parte di aziende e famiglie nonché di difficile accesso al credito potrebbe rendere più difficoltoso il rimborso dei propri debiti da parte dei debitori della Banca, con conseguente impatto negativo sull'adeguatezza patrimoniale.</p> <p>Per quanto attiene invece la redditività, è prevedibile che nei prossimi anni la pressione competitiva nel settore bancario sia destinata ad aumentare, anche in relazione all'adozione, da parte di molti operatori, di nuovi modelli di servizio adeguati alla rapida evoluzione dei comportamenti sociali, in termini di orari e modalità di fruizione dei servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi.</p> <p>La pressione normativa inoltre, proseguendo una tendenza in atto da diversi anni e finalizzata alla salvaguardia del sistema, è destinata a salire ulteriormente e comporterà ulteriori vincoli strutturali e un aumento dei costi a valenza "organizzativa-normativa", con impatti negativi sul cost-income.</p> <p>L'esercizio 2015 si prospetta in miglioramento rispetto alla chiusura in perdita del 2014, esercizio quest'ultimo caratterizzato da un significativo costo del rischio. In assenza di eventi ad oggi non prevedibili l'esercizio dovrebbe chiudere sui livelli del primo semestre 2015.</p> <p>Elementi di influenza sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso</p> <p>Nonostante l'attuale situazione macroeconomica e finanziaria sia contraddistinta da forte incertezza, con possibili riflessi sui rischi e sui costi di liquidità e di credito, e sulla crescita della redditività, queste incertezze sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della chiusura del primo semestre 2015, delle risultanze del Piano Strategico, del buon livello di copertura del credito deteriorato e delle possibilità di accesso alle risorse finanziarie.</p>
<p>B.5</p>	<p>Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa</p> <p>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p> <p>Breve descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente</p> <p>Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Bolzano, cui fanno parte Sparim S.p.A. e Raetia SGR S.p.A. in liquidazione, rispettivamente controllate al 100%, ed al 97,815% dall'Emittente.</p> <p>Il Gruppo, costituito nel 2002, opera in misura preponderante nel settore bancario con l'Emittente, ed è operativo nel settore immobiliare con Sparim S.p.A. che svolge l'attività di gestione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare, offrendo servizi integrati quali <i>property</i> e <i>facility management</i>.</p> <p>La società Sparkasse Immobilien S.r.l. costituita nel maggio 2012, controllata al 100% e soggetta a direzione e coordinamento dell'Emittente, svolge attività di intermediazione immobiliare. Per disposizione di Vigilanza, non svolgendo attività strumentale al Gruppo, la società non rientra nel Gruppo Bancario.</p> <div style="text-align: center;"> <pre> graph TD CRB[Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.] FB[Fondazione CR Bolzano 66,02%] PA[Piccoli Azionisti 33,855%] AP[Azioni proprie 0,13%] S[Sparim S.p.A. (*) 100,00%] SI[Sparkasse Immobilien S.r.l. 100,00%] R[Raetia SGR S.p.A. in liquidazione 97,815% (**)(***)] RUN[RUN S.p.A. 50,00%] ITAS[ITAS Assicurazioni S.p.A. 24,00%] FB --- CRB PA --- CRB AP --- CRB CRB --- S CRB --- SI CRB --- R CRB --- RUN CRB --- ITAS </pre> </div> <p>(*) Società incluse nel Gruppo Bancario (**) Attività in via di dismissione</p> <p>Posizione dell'Emittente all'interno del Gruppo di appartenenza</p> <p>L'Emittente non ha alcun rapporto di dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo.</p>

<p>B.6</p>	<p>Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica</p> <p>PRINCIPALI AZIONISTI</p> <p>Persone fisiche e/o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente</p> <p>Il controllo sull'Emittente è esercitato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, tramite la partecipazione diretta di 2.673.616 azioni (pre-frazionamento), pari al 66,015% del capitale sociale dell'Emittente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23 del TUB.</p> <p>Il 33,855% del capitale sociale è posseduto da piccoli azionisti, prevalentemente clienti privati, dipendenti dell'Emittente ed imprese della provincia di Bolzano, mentre per il restante 0,13% (al 30 giugno 2015) la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. detiene azioni proprie.</p> <p>Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente</p> <p>Non sono noti all'Emittente accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso. Si rende peraltro noto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha aderito al protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio datato 22 aprile 2015 che prevede, tra l'altro, un limite massimo di esposizione del patrimonio verso un singolo soggetto. Tale limite ammonta ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale delle fondazioni valutando al <i>fair value</i> esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. L'adeguamento a questa previsione potrebbe avere effetti sull'assetto societario dell'Emittente entro i cinque anni successivi alla sottoscrizione del suddetto protocollo.</p>																																																																																																																														
<p>B.7</p>	<p>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari previsionali</p> <p>INFORMAZIONI FINANZIARIE SULL'EMITTENTE SU BASE CONSOLIDATA</p> <p>Le tabelle che seguono riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati patrimoniali del Gruppo (in migliaia di Euro) relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, raffrontati con i dati al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012; • i dati economici del Gruppo (in migliaia di Euro) relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, raffrontati con i dati al 30 giugno 2014 ed i dati al 31 dicembre 2014 raffrontati con i dati al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012. <p>Dati patrimoniali</p> <p>Si riportano di seguito i dati patrimoniali su base consolidata e le relative variazioni tra i periodi:</p> <table border="1" data-bbox="268 1146 1431 1435"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata (e relative variazioni)</th> <th>30/06/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>2015 vs 2014</th> <th>2014 vs 2013</th> <th>2013 vs 2012</th> </tr> <tr> <th>Euro 000</th> <th>Euro 000</th> <th>Euro 000</th> <th>Euro 000</th> <th>Var %</th> <th>Var %</th> <th>Var %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti vs clientela</td> <td>5.729.765</td> <td>5.903.947</td> <td>6.504.851</td> <td>6.861.566</td> <td>(3,0%)</td> <td>(9,2%)</td> <td>(5,2%)</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>1.399.105</td> <td>1.457.588</td> <td>1.468.904</td> <td>1.045.933</td> <td>(4,0%)</td> <td>(0,8%)</td> <td>40,4%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta diretta da clientela</td> <td>6.351.090</td> <td>6.659.174</td> <td>6.859.490</td> <td>6.569.520</td> <td>(4,6%)</td> <td>(2,9%)</td> <td>4,4%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta da clientela</td> <td>2.943.284</td> <td>3.141.981</td> <td>3.393.904</td> <td>3.163.739</td> <td>(6,3%)</td> <td>(7,4%)</td> <td>7,3%</td> </tr> <tr> <td>Saldo interbancario netto passivo</td> <td>(568.759)</td> <td>(653.018)</td> <td>(819.930)</td> <td>(807.043)</td> <td>(12,9%)</td> <td>(20,4%)</td> <td>1,6%</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>8.181.995</td> <td>8.459.453</td> <td>8.995.136</td> <td>8.885.796</td> <td>(3,3%)</td> <td>(6,0%)</td> <td>1,2%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>311.850</td> <td>311.850</td> <td>311.850</td> <td>311.850</td> <td>0,0%</td> <td>0,0%</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto (comprende anche quello di terzi)</td> <td>615.657</td> <td>504.934</td> <td>717.300</td> <td>750.998</td> <td>21,9%</td> <td>(29,6%)</td> <td>(4,5%)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con riferimento ai crediti verso clientela il calo riscontrato dal 2013 è imputabile alla situazione economica nonché all'impatto delle svalutazioni su crediti.</p> <p>Dati economici</p> <p>Si riportano di seguito i dati economici su base consolidata e le relative variazioni tra i periodi:</p> <table border="1" data-bbox="268 1601 1305 1995"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Principali dati di conto economico su base consolidata (e relative variazioni)</th> <th>30/06/2015</th> <th>30/06/2014</th> <th>06/2015 vs 06/2014</th> </tr> <tr> <th>Euro 000</th> <th>Euro 000</th> <th>Var %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>55.065</td> <td>62.355</td> <td>(11,7%)</td> </tr> <tr> <td>Commissioni nette</td> <td>37.969</td> <td>36.787</td> <td>3,2%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>113.591</td> <td>116.265</td> <td>(2,3%)</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche/Riprese di valore nette</td> <td>(36.044)</td> <td>(125.004)</td> <td>(71,2%)</td> </tr> <tr> <td>- di cui Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti</td> <td>(31.522)</td> <td>(125.097)</td> <td>(74,8%)</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>77.547</td> <td>(8.739)</td> <td>(987,4%)</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>(74.284)</td> <td>(74.984)</td> <td>(0,9%)</td> </tr> <tr> <td>Utile attività corrente al lordo delle imposte</td> <td>3.612</td> <td>(83.676)</td> <td>(104,3%)</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) d'esercizio</td> <td>2.578</td> <td>(60.689)</td> <td>(104,2%)</td> </tr> <tr> <td>Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo</td> <td>2.588</td> <td>(60.691)</td> <td>(104,3%)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 30 giugno 2015 il risultato economico consolidato evidenzia un utile netto pari a 2,6 milioni di Euro rispetto alla perdita netta pari a 60,7 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente.</p>	Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata (e relative variazioni)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	2015 vs 2014	2014 vs 2013	2013 vs 2012	Euro 000	Euro 000	Euro 000	Euro 000	Var %	Var %	Var %	Crediti vs clientela	5.729.765	5.903.947	6.504.851	6.861.566	(3,0%)	(9,2%)	(5,2%)	Attività finanziarie	1.399.105	1.457.588	1.468.904	1.045.933	(4,0%)	(0,8%)	40,4%	Raccolta diretta da clientela	6.351.090	6.659.174	6.859.490	6.569.520	(4,6%)	(2,9%)	4,4%	Raccolta indiretta da clientela	2.943.284	3.141.981	3.393.904	3.163.739	(6,3%)	(7,4%)	7,3%	Saldo interbancario netto passivo	(568.759)	(653.018)	(819.930)	(807.043)	(12,9%)	(20,4%)	1,6%	Totale attivo	8.181.995	8.459.453	8.995.136	8.885.796	(3,3%)	(6,0%)	1,2%	Capitale sociale	311.850	311.850	311.850	311.850	0,0%	0,0%	0,0%	Patrimonio netto (comprende anche quello di terzi)	615.657	504.934	717.300	750.998	21,9%	(29,6%)	(4,5%)	Principali dati di conto economico su base consolidata (e relative variazioni)	30/06/2015	30/06/2014	06/2015 vs 06/2014	Euro 000	Euro 000	Var %	Margine di interesse	55.065	62.355	(11,7%)	Commissioni nette	37.969	36.787	3,2%	Margine di intermediazione	113.591	116.265	(2,3%)	Rettifiche/Riprese di valore nette	(36.044)	(125.004)	(71,2%)	- di cui Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(31.522)	(125.097)	(74,8%)	Risultato netto della gestione finanziaria	77.547	(8.739)	(987,4%)	Costi operativi	(74.284)	(74.984)	(0,9%)	Utile attività corrente al lordo delle imposte	3.612	(83.676)	(104,3%)	Utile (Perdita) d'esercizio	2.578	(60.689)	(104,2%)	Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo	2.588	(60.691)	(104,3%)
Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata (e relative variazioni)	30/06/2015		31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	2015 vs 2014	2014 vs 2013	2013 vs 2012																																																																																																																							
	Euro 000	Euro 000	Euro 000	Euro 000	Var %	Var %	Var %																																																																																																																								
Crediti vs clientela	5.729.765	5.903.947	6.504.851	6.861.566	(3,0%)	(9,2%)	(5,2%)																																																																																																																								
Attività finanziarie	1.399.105	1.457.588	1.468.904	1.045.933	(4,0%)	(0,8%)	40,4%																																																																																																																								
Raccolta diretta da clientela	6.351.090	6.659.174	6.859.490	6.569.520	(4,6%)	(2,9%)	4,4%																																																																																																																								
Raccolta indiretta da clientela	2.943.284	3.141.981	3.393.904	3.163.739	(6,3%)	(7,4%)	7,3%																																																																																																																								
Saldo interbancario netto passivo	(568.759)	(653.018)	(819.930)	(807.043)	(12,9%)	(20,4%)	1,6%																																																																																																																								
Totale attivo	8.181.995	8.459.453	8.995.136	8.885.796	(3,3%)	(6,0%)	1,2%																																																																																																																								
Capitale sociale	311.850	311.850	311.850	311.850	0,0%	0,0%	0,0%																																																																																																																								
Patrimonio netto (comprende anche quello di terzi)	615.657	504.934	717.300	750.998	21,9%	(29,6%)	(4,5%)																																																																																																																								
Principali dati di conto economico su base consolidata (e relative variazioni)	30/06/2015	30/06/2014	06/2015 vs 06/2014																																																																																																																												
	Euro 000	Euro 000	Var %																																																																																																																												
Margine di interesse	55.065	62.355	(11,7%)																																																																																																																												
Commissioni nette	37.969	36.787	3,2%																																																																																																																												
Margine di intermediazione	113.591	116.265	(2,3%)																																																																																																																												
Rettifiche/Riprese di valore nette	(36.044)	(125.004)	(71,2%)																																																																																																																												
- di cui Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(31.522)	(125.097)	(74,8%)																																																																																																																												
Risultato netto della gestione finanziaria	77.547	(8.739)	(987,4%)																																																																																																																												
Costi operativi	(74.284)	(74.984)	(0,9%)																																																																																																																												
Utile attività corrente al lordo delle imposte	3.612	(83.676)	(104,3%)																																																																																																																												
Utile (Perdita) d'esercizio	2.578	(60.689)	(104,2%)																																																																																																																												
Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo	2.588	(60.691)	(104,3%)																																																																																																																												

Principali dati di conto economico su base consolidata (e relative variazioni)	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
	Euro 000	Euro 000	Euro 000	Var %	Var %
Margine di interesse	122.436	125.902	148.645	(2,8%)	(15,3%)
Commissioni nette	74.973	75.092	76.645	(0,2%)	(2,0%)
Margine di intermediazione	217.321	228.202	250.195	(4,8%)	(8,8%)
Rettifiche/Riprese di valore nette	(343.873)	(122.229)	(79.470)	181,3%	53,8%
- di cui Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(338.975)	(116.722)	(78.203)	190,4%	49,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	(126.552)	105.973	170.725	(219,4%)	(37,9%)
Costi operativi	(173.255)	(151.819)	(153.107)	14,1%	(0,8%)
Utile attività corrente al lordo delle imposte	(305.333)	(30.692)	18.315	894,8%	(267,6%)
Utile (Perdita) d'esercizio	(234.548)	(28.575)	3.830	720,8%	(846,1%)
Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo	(234.550)	(28.429)	4.522	725,0%	(728,7%)

Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2014 riporta una perdita di 234,6 milioni di Euro rispetto alla perdita del 2013 pari a 28,4 milioni di Euro. Il risultato di gestione (determinato quale differenza tra il margine di intermediazione e i costi operativi) registra nel periodo una riduzione del 42,3% a seguito del minor apporto del margine finanziario - in parte influenzato dal venire meno di componenti di natura non ricorrente che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 (rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia per 5,6 milioni di Euro) -, della contrazione del margine da interessi a seguito del calo dei tassi e della riduzione degli impieghi, nonché da un aumento dei costi del personale riconducibile allo stanziamento di 23,5 milioni di Euro al Fondo di Solidarietà. Non considerando tali componenti, il risultato di gestione si sarebbe attestato a circa 68 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 contro un dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (nettato quindi del plusvalore da rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia) di circa 70 milioni di Euro.

Pur in presenza di un soddisfacente andamento della gestione operativa, condizionata da un livello dei tassi ai minimi storici, la revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio hanno determinato un costo del rischio al 31 dicembre 2014 di 344 milioni di Euro contro i 122 milioni di Euro del 2013; a seguito di tali accantonamenti, il grado di copertura sul credito deteriorato complessivo è cresciuto dal 32,1% al 43,0%, e sulle posizioni a sofferenza dal 54,7% al 60,8%.

Incidono negativamente sul risultato di esercizio anche l'effetto negativo della valutazione a fair value degli immobili di proprietà del Gruppo (con adozione dal 1 gennaio 2014 del sistema del Revaluation Model previsto dallo IAS16 in luogo della valutazione al costo adottata in precedenza) per 5,0 milioni di Euro nonché la perdita sui gruppi di attività in via di dismissione (trattasi di perdita riconducibile alla società controllata Raetia SGR S.p.A. in liquidazione) per 21,8 milioni di Euro.

Dati di rendiconto finanziario

Si riportano di seguito i dati relativi al rendiconto finanziario su base consolidata:

Rendiconto finanziario	Importo		06/2015 vs 06/2014
	30/06/2015	30/06/2014	Var %
A. Attività operativa			
1. Gestione	69.845	100.908	(30,8%)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	210.705	281.466	(25,1%)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(416.729)	(443.919)	(6,1%)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(136.179)	(61.545)	121,3%
B. Attività di investimento			
1. Liquidità generata da	1.534	2.722	(43,6%)
- vendite di partecipazioni		610	(100,0%)
- dividendi incassati su partecipazioni	150	200	(25,0%)
- vendite di attività materiali	1.384	1.912	(27,6%)
2. Liquidità assorbita da	1.877	2.761	(32,0%)
- acquisti di attività materiali	1.409	1.931	(27,0%)
- acquisti di attività immateriali	468	830	(43,6%)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(343)	(39)	779,5%
C. Attività di provvista			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	120.000	(524)	
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	(16.522)	(62.108)	(73,4%)

Legenda:
(+)generata
(-)assorbita

Rendiconto finanziario	Importo			2014 vs	2013 vs
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	2013	2012
				Var %	Var %
A. Attività operativa					
1. Gestione	211.845	147.346	139.008	43,8%	6,0%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	172.181	201.556	(33.734)	(14,6%)	(697,5%)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(429.428)	(259.055)	(180.221)	65,8%	43,7%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(45.402)	89.847	(74.947)	(150,5%)	(219,9%)
B. Attività di investimento					
1. Liquidità generata da	7.858	4.584	3.820	71,4%	20,0%
- vendite di partecipazioni	610				
- dividendi incassati su partecipazioni	200	180	300	11,1%	(40,0%)
- vendite di attività materiali	7.048	4.404	3.520	60,0%	25,1%
2. Liquidità assorbita da	6.473	32.151	5.290	(79,9%)	507,8%
- acquisti di partecipazioni		384		(100,0%)	
- acquisti di attività materiali	4.650	7.843	3.399	(40,7%)	130,7%
- acquisti di attività immateriali	1.823	4.749	1.891	(61,6%)	151,1%
- acquisti di società controllate e rami d'azienda		19.175		(100,0%)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.385	(27.567)	(1.470)	(105,0%)	1775,3%
C. Attività di provvista					
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(686)	(10.575)	83.610	(93,5%)	(112,6%)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(44.703)	51.705	7.193	(186,5%)	618,8%

Legenda:

(+)generata

(-)assorbita

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

Fondi propri e coefficienti patrimoniali su base consolidata (Basilea III)	Requisito minimo regolamentare	Capital conservation buffer	Requisito minimo regolamentare (incluso Capital conservation buffer)	30/06/2015 Euro 000/%	31/12/2014 Euro 000/%
Totale Fondi Propri				703.624	574.468
CET 1 Capital ratio	4,50%	2,50%	7,00%	9,68%	7,01%
Tier 1 Capital ratio (*)	6,00%	2,50%	8,50%	9,68%	7,01%
Total Capital ratio	8,00%	2,50%	10,50%	11,95%	9,43%
Attività ponderate per il rischio				5.888.407	6.089.287
Totale Attivo				8.181.995	8.459.453
Attività ponderate per il rischio/Totale				71,97%	71,98%

(*) Il requisito minimo regolamentare per l'anno 2014 per il Tier 1 Capital ratio è pari al 5,50%; dal 01/01/2015 è pari a 6,00% come esposto in tabella

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali su base consolidata (Basilea II)	Requisito minimo regolamentare	Capital conservation buffer	Requisito minimo regolamentare (incluso Capital conservation buffer)	31/12/2013 Euro 000/%	31/12/2012 Euro 000/%
Patrimonio di vigilanza				799.740	869.756
Core Tier 1 Capital ratio	4,00%	0,00%	4,00%	9,66%	10,15%
Tier 1 Capital ratio	6,00%	0,00%	6,00%	9,66%	10,15%
Total Capital ratio	8,00%	0,00%	8,00%	11,67%	12,10%
Attività ponderate per il rischio				6.853.538	7.189.488
Totale Attivo				8.995.136	8.885.796
Attività ponderate per il rischio/Totale				76,19%	80,91%

In conformità alle previsioni normative europee (direttiva 2013/36/UE-CRD IV e *Guidelines on common SREP* previste dall'Autorità Bancaria Europea EBA) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*SREP*) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 26 agosto 2015 la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo in termini di decisione sul capitale che si concluderà entro il termine di novanta giorni con l'emanazione del relativo provvedimento. I ratio patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2015 risultano in ogni caso superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella lettera di avvio del procedimento.

I ratio patrimoniali del Gruppo al 30.09.2015, risultano essere superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella nota di data 24.11.2015 data di chiusura del procedimento e nel dettaglio:

- CET 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 6,4%;
- Tier 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 7,9%;
- Total Capital ratio 11,81% a fronte di un coefficiente vincolante di 9,9%.

Si evidenzia come al 31 dicembre 2014 il requisito minimo del capitale di classe 1 e del capitale totale a livello consolidato, requisiti comprensivi della riserva di conservazione del capitale, non risultavano essere rispettati. Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 con riferimento al caso in cui un ente non soddisfi il "requisito combinato di riserva di capitale", l'Emittente ha proceduto in data 13 marzo 2015 ad inviare alla Banca d'Italia il "Piano di conservazione del Capitale" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Con riferimento specifico agli interventi pianificati, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 marzo 2015, ha definito le linee guida per strutturare l'Aumento di Capitale, finalizzato ad uno stabile e adeguato rafforzamento patrimoniale.

Per assecondare l'esigenza di riportare quanto prima i coefficienti patrimoniali dai livelli registrati al 31 dicembre 2014 al di sopra dei livelli minimi regolamentari, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha effettuato in data 28 aprile 2015 un versamento irredimibile di Euro 120 milioni a valere sul capitale dell'Emittente, a seguito del quale i coefficienti patrimoniali del Gruppo risultano superiori ai requisiti minimi regolamentari.

In data 5 maggio 2015, a seguito degli sviluppi sopra evidenziati, l'Emittente ha inviato a Banca d'Italia un documento integrativo al piano stesso. Il "Piano di conservazione del capitale" risulta essere stato ufficialmente approvato da Banca d'Italia con comunicazione contenuta all'interno del dispositivo consegnato il giorno 30 giugno 2015.

Dati relativi alla qualità del credito

Si riportano di seguito i dati relativi alla qualità del credito su base consolidata:

Crediti verso clientela Esposizione netta (in migliaia di Euro)	30.06.2015		31.12.2014		31.12.2013		31.12.2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Sofferenze	342.017	6,0%	293.522	5,0%	181.368	2,8%	144.255	2,1%
Inadempienze probabili di cui incagli	473.468	8,3%	513.859	8,7%	359.080	5,5%	304.970	4,4%
di cui esposizioni ristrutturate	473.468	8,3%	509.520	8,6%	333.625	5,1%	299.250	4,4%
Esposizioni scadute	0	0,0%	4.339	0,1%	25.455	0,4%	5.720	0,1%
Crediti "in bonis"	16.796	0,3%	19.858	0,3%	65.030	1,0%	89.964	1,3%
Crediti "in bonis"	4.897.484	85,5%	5.076.708	86,0%	5.899.373	90,7%	6.322.377	92,1%
Totale crediti vs clientela	5.729.765	100,0%	5.903.947	100,0%	6.504.851	100,0%	6.861.566	100,0%
Crediti deteriorati su crediti in bonis	17,0%		16,3%		10,3%		8,5%	

Nella tabella soprastante non è stato indicato alcun valore alla voce "esposizioni ristrutturate" con riferimento alla data del 30 giugno 2015, in quanto è stata considerata la nuova classificazione dei crediti dettata da Banca d'Italia con decorrenza 1 gennaio 2015 di "inadempienze probabili" che ricomprende le precedenti definizioni di "incagli" ed "esposizioni ristrutturate".

Si riportano di seguito i dati relativi ai principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata:

Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Sofferenze lorde su impieghi	13,22%	11,41%	5,87%	4,27%
Sofferenze nette su impieghi	5,97%	4,97%	2,79%	2,10%
Partite anomale lorde su impieghi	23,13%	22,12%	13,06%	10,54%

B.8 Dati proforma

Non ci sono dati proforma rilevanti con riferimento all'Offerta.

B.9 Previsione o stima degli utili

Il Gruppo affronta le sfide poste dall'attuale contesto economico e di mercato potendo far leva su tre chiari punti di forza: i) presenza nelle aree territoriali italiane connotate da un maggior PIL pro-capite, ii) ampia base di clienti, iii) forte legame e supporto del territorio regionale.

Il Piano Strategico 2015-2019 del Gruppo prevede la realizzazione di un aumento di capitale nell'ordine di 270 milioni di Euro, al fine di effettuare il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, sia per assecondare l'esigenza di riportare il più presto possibile i ratios patrimoniali ad una prima soglia di salvaguardia (dal 7% al 9%) e sia per dotare il Gruppo di risorse di capitale adeguate in relazione alle richieste delle autorità e del mercato.

Tali nuove risorse patrimoniali avranno nel medio periodo la funzione fondamentale di dotare la Banca di un patrimonio di prima qualità in misura maggiore rispetto al patrimonio supplementare, di supportare l'evoluzione strategica (come da Piano strategico 2015-2019) e altresì di sostituire i prestiti subordinati

	<p>attualmente in circolazione che esauriranno il proprio effetto positivo sul Patrimonio di Vigilanza nel 2018/2019.</p> <p>In assenza di forti azioni industriali, i bilanci 2015-2019 di Gruppo evidenzerebbero un risultato in perdita inerziale. Tuttavia l'attivazione delle iniziative strategiche previste, coerenti con il risk appetite definito dal Gruppo, permetteranno un progressivo miglioramento dell'utile netto nell'orizzonte di Piano con un raggiungimento di 45 milioni di Euro al 2019.</p>
B.10	<p>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione</p> <p>Non applicabile in quanto KPMG S.p.A., in qualità di società di revisione dell'Emittente, ha espresso un giudizio senza rilievi nelle relazioni di revisione contabile sui bilanci consolidati del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha emesso una relazione sulla revisione contabile limitata dei bilanci semestrali consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014.</p>
B.17	<p>Rating dell'Emittente</p> <p>L'ultimo rating sulla raccolta a medio/lungo termine attribuito all'Emittente in data 25 gennaio 2016 da Moody's Investor Service è Ba1 (sub investment grade) con outlook negativo. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni.</p>

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	<p>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</p> <p>Le obbligazioni sono offerte [alla pari/sotto la pari/sopra la pari] del valore nominale e danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale [in un'unica soluzione alla data di scadenza/ in rate periodiche di capitale pagabili entro la data di scadenza].</p> <p>[Inoltre danno diritto al pagamento di cedole fisse periodiche annuali, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse pari a [•]% p.a. [per tutta la vita del titolo] / [per il periodo dal [•] al [•] e pari a [•]% p.a. periodo dal [•] al [•]]. (<i>Obbligazioni a Tasso Fisso ed a Tasso Fisso Crescente</i>)</p> <p>[Le obbligazioni non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione rappresenta gli interessi capitalizzati delle obbligazioni.] (<i>Obbligazioni Zero Coupon</i>)</p> <p>[Inoltre danno diritto al pagamento di una prima cedola fissa pari a [•]% p.a. e di cedole variabili periodiche [trimestrali/semestrali/annuali], il cui ammontare è legato al tasso [Euribor/Libor [•] mesi], [USD (\$) / GBP (£) / altro] [•]] / [aumentato/diminuito di uno spread pari a [•]% p.a.]/[moltiplicato per [fattore partecipazione]]. (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile</i>)</p> <p>Inoltre danno diritto al pagamento di una prima cedola fissa pari a [•]% p.a. e di cedole variabili periodiche [trimestrali/semestrali/annuali], il cui ammontare è legato al tasso [Euribor/Libor [•] mesi], [USD (\$) / GBP (£) / altro] [•]] / [aumentato/diminuito di uno spread pari a [•]% p.a.]/[moltiplicato per [fattore partecipazione]]. Il tasso non potrà essere [inferiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Floor)]/superiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Cap)/[inferiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Floor) e superiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Cap)] fino alla data di scadenza. (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</i>).</p> <p>L'obbligazione è contraddistinta al codice ISIN [•], rilasciato da Banca d'Italia, ed alla stessa è stato assegnato il numero di serie progressivo [•].</p>
C.2	<p>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</p> <p>Le obbligazioni sono denominate in [Euro / [•] valuta avente corso legale in uno stato dell'UE o dell'OCSE].</p>
C.5	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p> <p>Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.</p>
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria. Sono fatte salve le previsioni contenute nei Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 riportanti data 16 novembre 2015, ed attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Le obbligazioni offerte costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate dell'Emittente e sono parimenti ordinate (<i>pari passu</i>) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali dell'Emittente.</p>

	<p>Tabella esemplificativa rappresentante il ranking degli strumenti finanziari</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle; text-align: center; padding-left: 10px;">} “FONDI PROPRI”</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹. </td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹.
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”							
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)								
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)								
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2								
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie								
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹. 								
<p>C.9</p>	<p>Tasso di interesse nominale [A ciascuna data di pagamento degli interessi saranno corrisposti interessi fissi pari a [•]% p.a.] (<i>Obbligazioni a Tasso Fisso</i>) [Saranno corrisposti interessi fissi pari a [•]% p.a. per il periodo dal [•] al [•] e pari al [•]% p.a. per il periodo dal [•] al [•]]. (<i>Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente</i>) Non è previsto la corresponsione periodica di interessi, gli interessi capitalizzati delle obbligazioni sono rappresentati dalla differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione pari a [•]%. (<i>Obbligazioni Zero Coupon</i>) [La prima cedola fissa predeterminata pagabile in data [•] è pari a [•]% p.a.. A ciascuna data di pagamento degli interessi successiva alla prima, saranno corrisposti interessi pari all'importo della cedola variabile indicizzata al tasso [Euribor/Libor [•] mesi], [aumentato/diminuito di uno spread pari a [•]% p.a.]/[moltiplicato per [fattore partecipazione]]. (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile</i>) [La prima cedola fissa predeterminata pagabile in data [•] è pari a [•]% p.a.. A ciascuna data di pagamento degli interessi successiva alla prima, saranno corrisposti interessi pari all'importo della cedola variabile indicizzata al tasso [Euribor/Libor [•] mesi], [aumentato/diminuito di uno spread pari a [•]% p.a.]/[moltiplicato per [fattore partecipazione]]. Il tasso non potrà essere [inferiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Floor)]/superiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Cap)]/[inferiore ad un tasso pari a [•]%p.a. (Floor) e superiore ad un tasso pari a [•]% p.a. (Cap)] fino alla data di scadenza. (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</i>).</p> <p>Data di godimento e di scadenza degli interessi La data di godimento è il giorno [•], mentre la data di scadenza delle obbligazioni è stata fissata nel giorno [•]. [Dalla data di godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pari a [•]% p.a. pagabili in via posticipata in unica soluzione alla data di scadenza.] (<i>Obbligazioni Zero Coupon</i>) [Dalla data di godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole [trimestrali/semestrali/annuali] alla data del [•] di ogni anno fino a scadenza del titolo]. (<i>per tutte le altre obbligazioni oggetto del presente Prospetto</i>)</p> <p>Qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p>							

¹ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui al presente documento nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con le Obbligazioni.

	<p>[L'Euribor (European Inter Bank Offered Rate) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente e pubblicato alle ore 11:00, che indica il tasso medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee. Il tasso Euribor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.euribor.org.] /</p> <p>[Il Libor (London Inter Bank Offered Rate) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente e pubblicato alle ore 11:00 di Londra, che indica il tasso medio delle transazioni finanziarie in una specifica divisa tra le principali banche operanti sul mercato interbancario londinese. Il tasso Libor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.bbalibor.com.]</p> <p>Le date di rilevazione corrispondono al secondo giorno lavorativo di apertura del sistema TARGET 2 antecedente alla data di decorrenza di ciascuna cedola variabile.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso Il rimborso avverrà alla pari (100%) in un'unica soluzione alla data di scadenza fissata nel giorno [•]. (<i>Obbligazioni Zero Coupon</i>) Il rimborso avverrà alla pari (100%) [in un'unica soluzione alla data di scadenza fissata nel giorno [•]] / [in numero [•] rate periodiche di capitale pagabili entro la data di scadenza. (<i>per tutte le altre obbligazioni oggetto del presente Prospetto</i>) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento Il rendimento annuo effettivo delle obbligazioni corrisposto al sottoscrittore risulta essere pari al [•]% lordo e pari al [•]% al netto dell'imposizione fiscale vigente.</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazioni Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni, né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti, per rappresentare gli interessi dei possessori delle obbligazioni.</p>
C.10	<p>Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni [La componente derivativa delle obbligazioni è costituita da un'opzione Cap sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente venduta dall'investitore all'atto della sottoscrizione.] (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap</i>). [La componente derivativa delle obbligazioni è costituita da un'opzione Floor sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente acquistata dall'investitore all'atto della sottoscrizione.] (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor</i>). [La componente derivativa delle obbligazioni è costituita da un'opzione Cap e da un'opzione Floor sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente venduta e acquistata dall'investitore all'atto della sottoscrizione.] (<i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e Floor</i>) . Le opzioni di tipo interest rate [Cap/Floor/Cap e Floor] sono opzioni su tassi di interessi negoziate al di fuori dei mercati regolamentati, con i quali viene fissato [un limite massimo (Cap)]/ [un limite minimo (Floor)]/(un limite massimo (Cap) e un limite minimo (Floor)] al rendimento di un dato strumento finanziario. [La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate Cap ed interest rate Floor dà luogo ad un'opzione c.d. interest rate Collar]. [Non presente per la categoria di titoli in emissione].</p>
C.11	<p>Ammissione alle negoziazioni L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni emessi ai sensi del Programma in alcun mercato regolamentato, italiano o estero, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati od altri mercati equivalenti. L'Emittente si impegna ad effettuare il riacquisto delle obbligazioni prima della scadenza su iniziativa dell'investitore nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria strategia di esecuzione degli ordini.</p>

Sezione D – Rischi

D.1	<p>PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI PER L'EMITTENTE</p> <p>Rischio connesso all'assenza di credit spread Per la Banca non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>Interest Rate Swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un'ulteriore apprezzamento della rischiosità della Banca.</p> <p>Rischio connesso alla perdita d'esercizio del Gruppo registrata nell'anno 2014 Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2014 riporta una perdita di 234,6 milioni di Euro rispetto alla perdita del 2013 pari a 28,4 milioni di Euro. Su tale andamento hanno inciso (i) la significativa crescita delle rettifiche di valore che passano da 122 milioni di Euro del 2013 a 344 milioni di Euro al 31 dicembre 2014; sulla crescita dell'aggregato ha giocato un ruolo determinante la revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio; a seguito di tali accantonamenti, il grado di copertura sul credito deteriorato complessivo è cresciuto dal 32,1% al 43,0%, e sulle posizioni a sofferenza</p>
------------	--

dal 54,7% al 60,8%, (ii) la perdita sui gruppi di attività in via di dismissione (trattasi di perdita riconducibile alla società controllata Raetia SGR S.p.A. in liquidazione) per 21,8 milioni di Euro, (iii) la crescita dei costi operativi del 14,1% (pari ad un importo di 20,9 milioni di Euro) a seguito dello stanziamento per 23,5 milioni di Euro al Fondo di Solidarietà in parte compensato da minori spese ordinarie del personale; al netto di tale componente e della rivalutazione della partecipazione Banca d'Italia il risultato di gestione (determinato quale differenza tra il margine di intermediazione e i costi operativi) si sarebbe attestato a circa 68 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 contro un dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di circa 70 milioni di Euro, (iv) la riduzione del margine di intermediazione del 4,8% (pari a 10,9 milioni di Euro) per effetto in particolare del minor margine da interesse (-3,5 milioni di Euro), su cui hanno pesato i minori volumi di credito ed il calo dei tassi di riferimento, e del minor margine finanziario (riconducibile all'attività di negoziazione e cessione di attività finanziarie nonché alla componente dividendi) per 7,3 milioni di Euro, influenzato lo scorso esercizio dalla rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia per 5,6 milioni di Euro, (v) l'effetto negativo della valutazione a fair value degli immobili di proprietà del Gruppo (con adozione dal 1 gennaio 2014 del sistema del Revaluation Model previsto dallo IAS16 in luogo della valutazione al costo adottata in precedenza) per 5,0 milioni di Euro.

Sul risultato economico al 31 dicembre 2013 chiuso con una perdita di 28,4 milioni di Euro rispetto all'utile di 4,5 milioni di Euro del 2012 hanno inciso in estrema sintesi (i) le maggiori rettifiche su crediti per 42,8 milioni di Euro per i passaggio a credito deteriorato di posizioni per oltre 150 milioni di Euro, (ii) la riduzione del margine di intermediazione del 15,3% (pari a 22,0 milioni di Euro) per effetto in prevalenza del minor margine da interesse (-22,7 milioni di Euro), su cui ha impattato in modo significativo il calo dei tassi e i minori volumi di credito verso la clientela e (iii) l'apporto positivo per 13,6 milioni di Euro della valutazione a fair value delle attività materiali.

Rischi connessi all'implementazione della strategia del Gruppo

Il Documento di Registrazione, parte integrante del presente documento ed incluso ad esso per riferimento, include i dati previsionali del Piano Industriale 2015-2019 approvato in data 11 agosto 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Il suddetto Piano, come qualunque dato previsionale, è basato sulla valutazione effettuata dagli Amministratori dell'Emittente di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni, connaturati da elementi di soggettività ed incertezza, che essi ritengono di intraprendere e che non necessariamente si verificheranno; si evidenzia quindi, come peraltro riportato nella relazione della Società di Revisione, che alla Data del Prospetto non è possibile garantire che quanto previsto dal Piano Strategico 2015-2019 si realizzerà effettivamente e nei tempi indicati a causa di fattori indipendenti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano - anche di natura congiunturale e macroeconomica - così come di fattori riconducibili direttamente o indirettamente all'attività dell'Emittente, con conseguenti potenziali effetti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

In merito alle previsioni del Piano Strategico, l'Emittente ha svolto alcune un'analisi di sensitività al fine di evidenziare i possibili impatti della parziale attuazione di singole azioni commerciali, o del parziale verificarsi degli scenari macro-economici alla base delle previsioni di Piano nonché sulla non integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale anche alla luce dell'assenza di consorzi di garanzia per la sottoscrizione dell'eventuale inoptato.

Infine l'Emittente evidenzia come, in assenza delle decise e sfidanti azioni strategiche pianificate, nonché della prospettata evoluzione positiva del contesto macro-economico, la redditività di Gruppo del periodo 2015-2019 potrebbe evidenziare risultati inerziali negativi. Ad avviso dell'Emittente l'evoluzione inerziale è ritenuta uno scenario improbabile alla luce del Piano 2015-2019; l'attivazione infatti di tutte le iniziative strategiche previste congiuntamente all'attesa evoluzione positiva dello scenario macro-economico, dovrebbero permettere un progressivo miglioramento della redditività del Gruppo nell'orizzonte di Piano.

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

L'Emittente è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore della Banca non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.

La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie ed al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari.

In particolare si rileva che nel periodo di riferimento dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015:

- il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi passa dal 11,4% al 13,22%, con un incremento del comparto da 748,9 milioni di Euro a 849,1 milioni di Euro (equivalente al 15,6%);
- il rapporto partite deteriorate lorde su impieghi lordi passa dal 22,2% al 23,2% per effetto dell'incremento dell'aggregato da 1.452,1 milioni di Euro a 1.485,3 milioni di Euro;
- il tasso di copertura sulle sofferenze è passato dal 60,8% al 59,7% quello sulle inadempienze probabili dal 25,2% al 23,3%;
- il tasso di copertura sul credito deteriorato complessivo è passato dal 43% al 44%.

Un peggioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili distribuibili. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante l'Emittente effettui periodicamente accantonamenti per eventuali perdite sia sulla base delle informazioni storiche a disposizione che di valutazioni analitiche, potrebbe rendersi necessario - a seguito di un riesame effettuato secondo le vigenti disposizioni interne, ovvero a seguito di indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza - un incremento degli accantonamenti in presenza di un aumento dei crediti non performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare - a loro volta - un incremento delle situazioni di insolvenza.

Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale dell'Emittente

In data 11 febbraio 2015, con l'invio delle segnalazioni di Vigilanza individuali e consolidate al 31 dicembre 2014, l'Emittente ha preso atto che il requisito minimo del capitale di classe 1 e del capitale totale a livello consolidato, requisiti comprensivi della riserva di conservazione del capitale, non risultavano essere rispettati. Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 con riferimento al caso in cui un ente non soddisfi il "requisito combinato di riserva di capitale", l'Emittente ha proceduto in data 13 marzo 2015 ad inviare alla Banca d'Italia il "Piano di conservazione del Capitale" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Con riferimento specifico agli interventi pianificati, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 marzo 2015, ha definito le linee guida per strutturare l'Aumento di Capitale, finalizzato ad uno stabile e adeguato rafforzamento patrimoniale. Per assecondare l'esigenza di riportare quanto prima i coefficienti patrimoniali dai livelli registrati al 31 dicembre 2014 al di sopra dei livelli minimi regolamentari, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha effettuato in data 28 aprile 2015 un versamento irredimibile di Euro 120 milioni a valere sul capitale dell'Emittente, a seguito del quale i coefficienti patrimoniali del Gruppo risultano superiori ai requisiti minimi regolamentari. In data 5 maggio 2015, a seguito degli sviluppi sopra evidenziati, l'Emittente ha inviato a Banca d'Italia un documento integrativo al piano stesso. Il "Piano di conservazione del capitale" risulta essere stato ufficialmente approvato da Banca d'Italia con comunicazione contenuta all'interno del dispositivo consegnato il giorno 30 giugno 2015.

La solidità del sistema bancario è rilevante per l'intero sistema economico. In tale contesto, la normativa di vigilanza fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale che comportano l'obbligo del mantenimento di adeguate risorse patrimoniali da detenere. In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE-CRD IV e Guidelines on common SREP previste dall'Autorità Bancaria Europea EBA) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti. In data 26 agosto 2015 la Banca d'Italia ha comunicato all'Emittente l'avvio del procedimento amministrativo in termini di decisione sul capitale che si concluderà entro il termine di novanta giorni con l'emanazione del relativo provvedimento.

I ratio patrimoniali del Gruppo al 30.09.2015, risultano essere superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella nota di data 24.11.2015 data di chiusura del procedimento e nel dettaglio:

- CET 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 6,4%;
- Tier 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 7,9%;
- Total Capital ratio 11,81% a fronte di un coefficiente vincolante di 9,9%.

Di seguito si riportano i coefficienti patrimoniali su base consolidata del Gruppo sulla base dei dati del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e del bilancio semestrale relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2015.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali su base consolidata (Basilea III)	Requisito minimo regolamentare	Capital conservation buffer	Requisito minimo regolamentare (incluso Capital conservation buffer)	30/06/2015 Euro 000/%	31/12/2014 Euro 000/%
Totale Fondi Propri				703.624	574.468
CET 1 Capital ratio	4,50%	2,50%	7,00%	9,68%	7,01%
Tier 1 Capital ratio (*)	6,00%	2,50%	8,50%	9,68%	7,01%
Total Capital ratio	8,00%	2,50%	10,50%	11,95%	9,43%
Attività ponderate per il rischio				5.888.407	6.089.287
Totale Attivo				8.181.995	8.459.453
Attività ponderate per il rischio/Totale				71,97%	71,98%

(*) Il requisito minimo regolamentare per l'anno 2014 per il Tier 1 Capital ratio è pari al 5,50%; dal 01/01/2015 è pari a 6,00% come esposto in tabella

Non è possibile escludere che, anche a causa di fattori esogeni e straordinari legati al perdurare della crisi economica, l'operazione di rafforzamento patrimoniale si riveli non del tutto sufficiente al rispetto dei livelli di adeguatezza patrimoniale.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal *mismatch* di scadenze e/o di *repricing* tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

La riduzione dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del costo medio di raccolta più contenuto rispetto al calo di rendimento degli attivi, a causa, per esempio, di una mancata corrispondenza tra le scadenze delle attività e delle passività che sono sensibili all'andamento dei tassi di interesse o per effetto di un mancata corrispondenza tra il grado di sensibilità alle variazioni dei tassi tra attività e passività con scadenza simile. Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dalla Banca e quelli passivi dovuti dalla stessa, in assenza di adeguate politiche di trasformazione delle scadenze e di idonei strumenti di protezione contro i rischi derivanti da tale disallineamento, potrebbe determinare effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati economici della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata attraverso la procedura di *Asset Liability Management* con cadenza mensile; il relativo report è sottoposto all'attenzione del Comitato Rischi Liquidità e Patrimonio con cadenza mensile e all'attenzione degli organi di amministrazione e di controllo della Banca con cadenza trimestrale.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

Al 30 giugno 2015 il Gruppo detiene in portafoglio titoli riferiti al debito sovrano per un valore di bilancio di 898 milioni di Euro.

Le esposizioni classificate come debito sovrano detenute dal Gruppo al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2014 consistono esclusivamente in titoli di Stato Italiano.

L'aumento dell'incidenza del debito sovrano rispetto al totale delle attività finanziarie registrato negli ultimi esercizi (64,2% al 30 giugno 2015, 66,4% al 31 dicembre 2014, 54,0% al 31 dicembre 2013, 46,0% al 31 dicembre 2012) è in linea con i requisiti previsti dal nuovo indicatore di liquidità "LCR", in quanto i titoli di Stato italiani sono classificati come "attività di 1° livello".

Rischio di liquidità

L'attività dell'Emittente è soggetta al rischio di liquidità, ossia al rischio di aumento imprevisto dei costi di finanziamento ed alla difficoltà di rendere tempestivamente liquida una posizione ad un prezzo congruo.

In particolare, il rischio di liquidità è considerato nelle due seguenti accezioni, che vengono individuate come fonti generatrici di liquidità: (i) *Funding Liquidity Risk*: ossia il rischio che la Banca non sia capace di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, attesi ed inattesi, e le eventuali esigenze di *collateral*, senza incidere sull'operatività giornaliera o sulla propria situazione finanziaria e (ii) *Market Liquidity Risk*: ossia il rischio che l'impresa non riesca facilmente a cedere una posizione a prezzi di mercato a motivo dell'insufficiente liquidità del mercato o a causa di turbolenze registrate nello stesso.

Il reperimento di liquidità da parte dell'Emittente potrebbe essere pregiudicato dall'incapacità dell'Emittente stesso di avere accesso al mercato del debito, per tale intendendosi anche il ricorso a forme di debito verso la clientela c.d. *retail*, sia attraverso l'emissione di strumenti finanziari, sia attraverso l'incremento dei depositi o altre forme di raccolta. Non può escludersi che incrementi del costo della raccolta interbancaria, una eventuale riduzione della disponibilità della stessa, l'incremento del costo delle altre forme di raccolta e/o l'incapacità di cedere i propri attivi o di liquidare i propri investimenti possano incidere sul reperimento della liquidità necessaria e, quindi, sull'attività con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Si segnala che, al fine di contenere tale rischio, l'Emittente ha adottato un approccio flessibile nella gestione del portafoglio di proprietà e tale flessibilità consente, in caso di necessità, di liquidare velocemente alcune attività.

Rischi connessi alla concentrazione degli impieghi per settore di attività e/o area geografica

Il rischio di concentrazione è il rischio che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica.

Di seguito si riepiloga il grado di concentrazione per territorio e settore di attività economica. In termini di esposizione netta per territorio al 30 giugno 2015 l'incidenza dell'area del nord-est Italia è pari all'89,5%; la distribuzione per macro settore di attività dei crediti verso clientela nello stesso periodo evidenzia in termini di incidenze significative le seguenti percentuali: privati consumatori 31,6%, edilizia 18,7%, attività di servizi e ristorazione 11,9%.

Rischi connessi alla concentrazione degli impieghi della Banca nel mercato immobiliare

Il mercato immobiliare italiano ha registrato negli ultimi anni una flessione dei prezzi di mercato e del numero di operazioni effettuate; di riflesso, i soggetti operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni hanno dovuto confrontarsi con una diminuzione dei volumi e dei margini delle operazioni, un incremento degli impegni derivanti dagli oneri finanziari, nonché una maggiore difficoltà di rifinanziamento, con conseguenze negative sulla profittabilità.

Stante lo scenario macroeconomico attuale e prospettico, eventuali incrementi del tasso di disoccupazione nelle aree di operatività del Gruppo nonché dei tassi di insolvenza da parte sia delle società, sia dei soggetti privati, anche in relazione al pagamento dei canoni di locazione, potrebbero accrescere l'incapacità dei soggetti finanziati di onorare gli impegni contrattuali.

L'Emittente è esposto nei confronti del segmento immobiliare sia attraverso la tipica attività di credito garantito in via ipotecaria alle famiglie (primariamente per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'immobile abitativo) e alle imprese non appartenenti ai settori immobiliare e delle costruzioni, sia attraverso attività di finanziamento di società operanti nei suddetti settori, la cui capacità di rimborso dipende prevalentemente dalla costruzione, locazione o vendita di immobili.

La sopra accennata diminuzione dei prezzi del mercato immobiliare potrebbe avere inoltre un impatto

negativo sul Gruppo derivante dal deprezzamento delle garanzie ipotecarie ricevute a fronte dei finanziamenti erogati, con potenziali superiori perdite emergenti in sede di recupero giudiziale.

Al 30 giugno 2015, l'esposizione dei finanziamenti nel comparto immobiliare è pari a Euro 914 milioni per il credito a società operanti nel settore immobiliare e delle costruzioni e pari a Euro 3.397 milioni per il credito garantito da immobili a famiglie e imprese operanti in altri settori. In termini percentuali, i due aggregati rappresentano rispettivamente il 18,7% e il 59,3% del totale degli impieghi verso la clientela del Gruppo.

Data l'incidenza sopra rappresentata, il permanere dell'attuale difficile contesto di mercato potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di subire perdite di valore dovute a decrementi di attività e/o incrementi di passività indotte dall'avverso andamento di fattori di mercato, quali corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e loro volatilità (rischio generico) o per il verificarsi di fattori che compromettano la capacità di rimborso dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*), che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione sono misurati con la metodologia Value at Risk (VaR) di tipo parametrico (varianze-covarianze), con orizzonte temporale di dieci giorni, intervallo di confidenza statistica del 99% e periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale (10 giorni) e con una probabilità prestabilita (99%).

I rischi di mercato relativi al portafoglio bancario sono misurati: quanto al rischio di tasso, mediante la procedura ALM (*Asset & Liability Management*); quanto al rischio di prezzo, mediante la citata procedura VaR.

Il VaR in essere al 30 giugno 2015 è pari a 14,8 milioni di Euro per il portafoglio bancario e 0,4 milioni di Euro per il portafoglio di negoziazione.

Rischi connessi ai procedimenti ispettivi dell'autorità di vigilanza

A) Procedimento ispettivo Banca d'Italia

A partire dall'8 ottobre 2014 e fino al 6 marzo 2015 la Banca è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia nell'ambito di una verifica generale. Le risultanze degli accertamenti ispettivi hanno rilevato criticità in merito ai requisiti prudenziali, al governo ed al controllo di gruppo, al sistema dei controlli, alle operazioni con soggetti collegati nonché al processo creditizio e alla rilevante concentrazione nel settore immobiliare. Banca d'Italia ha assegnato alla Banca il giudizio "in prevalenza sfavorevole" che corrisponde ad un punteggio di 5 su una scala di 6 in ordine crescente di rischiosità. L'Emittente in data 30 luglio 2015 ha fornito un'ampia risposta con le proprie "considerazioni" in merito ai rilievi ed osservazioni formulate dall'Organo di Vigilanza. Inoltre l'Emittente in data 28 luglio 2015 ha inoltrato a Banca d'Italia le "controdeduzioni" in merito alle contestazioni oggetto del procedimento sanzionatorio amministrativo notificato in data 30 giugno 2015 per violazioni delle previsioni del TUB, disciplinato dall'art. 145 TUB, in quanto responsabile in solido. In particolare, le violazioni contestate si riferiscono alle criticità sopra riportate con esclusione della tematica inerente le operazioni con soggetti collegati.

In particolare, per la rimozione delle criticità rilevate sono stati adottati i seguenti interventi:

- Requisiti prudenziali

Nell'ambito del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 agosto 2015 è previsto un rafforzamento patrimoniale mediante un'operazione di aumento di capitale per un importo massimo di Euro 270 milioni.

- Governo e controllo di gruppo

In sede di Assemblee Soci di data 29 aprile 2014 e 28 aprile 2015 è stato rinnovato per intero l'Organo di Supervisione Strategica e l'Organo di Controllo. Con inizio del mese di marzo 2015 il dott. Nicola Calabrò ha assunto l'incarico di Direttore Generale ed in data 12 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato lo stesso anche Amministratore Delegato della società. Per quanto concerne gli aspetti di miglioramento organizzativo, in data 19 giugno 2015, il Consiglio d'Amministrazione ha rivisto l'assetto della Banca.

- Sistema dei controlli

In data 14 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attivazione di una specifica iniziativa progettuale mirata all'evoluzione della Governance aziendale e del Sistema dei Controlli Interni, ivi incluse le funzioni aziendali di controllo. Con riferimento al rafforzamento delle strutture di controllo è stato altresì sottoposto al Consiglio di Amministrazione, in data 27 maggio 2015, un progetto di riorganizzazione della Funzione di Risk Management al fine di adeguarla ai nuovi compiti individuati, oltre che ad irrobustire la stessa funzione con risorse di adeguata professionalità.

- Operazioni con soggetti collegati

L'attuale politica creditizia, più stringente e cautelativa rispetto al periodo precedente, pone particolare attenzione verso i soggetti collegati.

- **Processo creditizio**

Con delibera del 09 giugno 2015, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la nuova struttura organizzativa della Direzione Crediti, al fine di renderla più consona al mutato contesto creditizio e normativo. L'attuale politica creditizia è stata riformulata con criteri più prudenti, soprattutto per quanto riguarda il rischio complessivo del portafoglio crediti, il rischio di concentrazione in termini di settore di allocazione degli impieghi, di indicatori economico/patrimoniali minimi, di struttura delle garanzie e di gruppi di clientela. Dal lato monitoraggio, a maggio 2015 è stata adottata una nuova procedura informatica, che consente di ripartire il portafoglio della Banca in classi gestionali con diversa rischiosità ed alle quali sono associati processi di gestione, che sono composti da una sequenza di azioni previste per il monitoraggio delle posizioni.

In ottemperanza alle richieste di Banca d'Italia, è stato definito un Piano Industriale e Operativo biennale 2016-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2015 che dettaglia le iniziative che la Banca prevede di mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari delineati nel Piano Industriale 2015-2019.

Il Piano riporta quindi le attività operative ed i relativi impatti economico-patrimoniali nonché quelli organizzativi previsti nell'arco temporale 2016-2017. In particolare, sono state avviate e programmate una serie di interventi atti a rimuovere le criticità e a ottimizzare il governo societario, il modello di funzionamento della Banca, la capacità reddituale della Banca nonché il rafforzamento dei meccanismi di controllo di gruppo e di funzionamento degli organi. Ad oggi gli interventi si trovano in via di realizzazione. Per quanto riguarda il sistema dei controlli è in corso il potenziamento dell'assetto organizzativo, dell'approccio metodologico, degli strumenti e delle tecniche di reporting delle funzioni di controllo, anche attraverso l'identificazione e l'attivazione di efficaci meccanismi di coordinamento e armonizzazione delle diverse funzioni di controllo. Inoltre, è programmato l'implementazione di un nuovo sistema di rating, oltre alla revisione della tassonomia dei rischi e dei controlli di linea.

Le indicazioni del team ispettivo in merito alle rettifiche su crediti sono state recepite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Ad esito delle verifiche ispettive, in data 30 giugno 2015 Banca d'Italia ha notificato l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione, del precedente Collegio Sindacale e del precedente Direttore Generale per violazioni delle previsioni del TUB, disciplinato dall'art. 145 TUB e nei confronti dell'Emittente in quanto responsabile in solido. In particolare, le violazioni contestate si riferiscono alle criticità sopra riportate con esclusione della tematica inerente le operazioni con soggetti collegati. Ha inoltre notificato in data 27 luglio 2015 nell'ambito della stessa ispezione, nei confronti dei componenti del Comitato di Liquidazione di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione attualmente non più in carica ed ai precedenti componenti del Collegio Sindacale l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione delle previsioni del testo unico bancario/finanziario disciplinato dall'art. 195 TUF e nei confronti della società del Gruppo Raetia SGR S.p.A. in liquidazione in quanto civilmente responsabile; la violazione contestata si riferisce ad una errata segnalazione del patrimonio di vigilanza.

B) Procedimento ispettivo Consob

A partire dal 27 maggio 2014 e fino al 26 novembre 2014, la Banca è stata sottoposta ad una verifica ispettiva da parte di Consob al fine di accertare le modalità di svolgimento delle valutazioni di adeguatezza degli investimenti della clientela effettuate nell'ambito dell'attività di collocamento di strumenti finanziari connotati da caratteristiche di complessità e/o conflitti di interesse. L'attività di verifica ha riguardato anche il rispetto degli obblighi di informativa precontrattuale.

Alla Data del Prospetto Informativo per l'Aumento di Capitale (22 ottobre 2015), la Banca, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'08 settembre 2015, ha già trasmesso a Consob il primo aggiornamento periodico in ordine agli interventi richiesti, finalizzati alla risoluzione dei profili di attenzione rilevati, inerenti alla prestazione dei servizi di investimento e riconducibili al modello di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela con particolare riguardo alla profilatura dei prodotti e dei clienti, nonché al raffronto fra il profilo del cliente e quello del prodotto ed alle modalità di prestazione del servizio di consulenza ovvero al passaggio dall'operatività in adeguatezza a quella in appropriatezza ed alle raccomandazioni aventi ad oggetto più operazioni di investimento / disinvestimento. In particolare gli interventi hanno ad oggetto:

- l'attivazione di una complessiva rivisitazione del processo di mappatura dei prodotti finanziari;
- il miglioramento dei rapporti con gli outsourcer e l'attivazione di presidi interni finalizzati sia al monitoraggio del modello di rischiosità degli strumenti sia delle modalità di applicazione dello stesso;
- la revisione delle modalità adottate per la profilatura della clientela;
- la revisione delle procedure per l'effettuazione del raffronto fra il profilo del cliente e quello del prodotto;
- l'attuazione di un percorso migliorativo attraverso una revisione delle modalità di svolgimento del servizio di consulenza.

Ad esito delle verifiche ispettive Consob, in data 14 maggio 2015, ha avviato un procedimento sanzionatorio ai sensi degli articoli 190 e 195 del TUF. In particolare, il procedimento sanzionatorio è stato avviato nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione e del precedente Collegio Sindacale, nonché di alcuni dirigenti aziendali, ritenendo presenti, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza dei prodotti finanziari oggetto dell'ispezione, fattispecie idonee a configurare la violazione dell'art. 21 in tema di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento.

Con provvedimento del 22.01.2016 nr. 19497 la Consob, a conclusione del suddetto procedimento

sanzionatorio, ha deliberato l'applicazione di sanzioni per un importo complessivo di E. 112.000,00.

Rischi connessi a sanzioni irrogate ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento agli ultimi cinque anni, sono state irrogate sanzioni da parte degli Organi di Vigilanza agli attuali membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'Emittente e delle società controllate; l'attuale Presidente dell'Emittente era stato sanzionato nel 2011 in qualità di componente del collegio sindacale della società Alto Adige Banca per 15.000 Euro e il Responsabile della Direzione Finance dell'Emittente nel 2012 per 16.000 Euro in qualità di consigliere non esecutivo della società controllata Raetia SGR S.p.A. in liquidazione. Nei confronti di quest'ultimo nonché degli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata avviata da parte dell'Assemblea di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione azione di responsabilità sociale che, come previsto dalla Statuto della società, se non composta in via bonaria, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Tribunale.

Rischi connessi a contenziosi pendenti nei confronti del Gruppo

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari. Il contenzioso in essere è stato debitamente analizzato dal Gruppo che, alla luce di tali analisi, ha effettuato accantonamenti in bilancio in misura ritenuta appropriata alle circostanze e ne ha dato menzione nella nota integrativa al bilancio, ove ritenuto opportuno, secondo i corretti principi contabili. In particolare, anche se a fronte dei rischi operativi e da controversie legali siano stanziati rispettivamente fondi per 3,2 milioni di Euro e 2,4 milioni di Euro per complessivi 5,6 milioni di Euro al 30 giugno 2015, non può essere escluso che un esito sfavorevole al Gruppo da uno o più procedimenti giudiziari possa determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca medesima. In termini di significatività di eventuali oneri legati a controversie legali, si segnalano richieste di risarcimento di danni avanzate da terzi nei confronti di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione ed in subordine alla Banca quale pretesa responsabile per l'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti della stessa SGR per un importo pari a 112,2 milioni di Euro, per cui non si è dato luogo a stanziamenti in presenza di eventi ritenuti possibili, ma con un ammontare dell'onere non stimabile con attendibilità, sulla scorta di pareri legali acquisiti dalla Banca e confermati alla data del 30 giugno 2015. Si rileva a tal fine che con due sentenze depositate in data 04 agosto 2015, il Tribunale di Roma, Sez. Fallimentare, ha dichiarato improseguibili, in considerazione dell'intervenuta liquidazione giudiziale del Fondo Diaphora 1, le domande proposte dai Fallimenti del Gruppo Di Mario nei confronti di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione (e di un gruppo di banche fra cui Cassa di Risparmio), con compensazione delle spese del giudizio. Il totale del *petitum* ammonta ad 88 milioni di Euro e rappresenta una parte dell'importo sopra esposto.

Rischio legato all'informativa resa dalla Società di Revisione nella relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Si segnala che la Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.lgs. n. 39/2010 relativa al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta il seguente richiamo di informativa:

“Come indicato nella parte F, sezione 2 della nota integrativa, la Capogruppo in data 11 febbraio 2015, con l'invio delle segnalazioni di Vigilanza riferite al 31 dicembre 2014, ha preso atto del mancato rispetto a livello consolidato dei requisiti minimi del capitale di classe 1 e del capitale totale, comprensivi della riserva di conservazione del capitale, previsti dalla vigente normativa di vigilanza. Come richiesto dalla suddetta normativa, la Capogruppo ha inviato in data 13 marzo 2015 alla Banca d'Italia und Piano di Conservazione del Capitale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015, per il ripristino di tali requisiti minimi in un orizzonte temporale ristretto. Tale Piano, i cui contenuti sono sintetizzati nella nota integrativa, è attualmente in attesa di approvazione da parte della Banca d'Italia e, per quanto concerne l'intervento dell'azionista di maggioranza Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli amministratori illustrano, nella nota integrativa, lo stato di avanzamento di tale processo autorizzativo e, pur consapevoli dell'incertezza insita in ogni processo autorizzativo, confermano l'attuabilità del suddetto Piano.”

Rischi connessi alla dipendenza per la fornitura delle procedure informatiche

Il Gruppo ha affidato in outsourcing alla società Cedacri S.p.A. (primario operatore in Italia nei servizi informatici per il mondo bancario e le istituzioni finanziarie) la gestione delle procedure informatiche, basate su una piattaforma operativa fornita e gestita direttamente dalla stessa Cedacri S.p.A., con la quale, di conseguenza, si configura un rapporto di dipendenza. Inoltre, in virtù del fatto che, alla Data del Prospetto, la Banca detiene una partecipazione pari al 6,487% del capitale sociale di Cedacri S.p.A. e alla luce della natura dell'attività svolta dal Gruppo, l'accentramento tecnologico-informatico rappresenta un rapporto di dipendenza del Gruppo nei confronti della stessa società.

Inoltre, nonostante siano state adottate varie misure per fare fronte agli eventuali rischi connessi al non regolare funzionamento dei sistemi informatici, un eventuale disservizio e/o l'interruzione del rapporto con Cedacri potrebbe pertanto avere ripercussioni sulla normale operatività del Gruppo e potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Si segnala, tuttavia, che negli ultimi tre anni non si sono verificati arresti del sistema informatico, ma solo sporadiche e momentanee interruzioni di servizio sempre prontamente risolte.

Rischi connessi al rating dell'Emittente

L'ultimo rating sulla raccolta a medio/lungo termine attribuito all'Emittente in data 25 gennaio 2016 da

Moody's Investor Service è Ba1 (sub investment grade) con outlook negativo. Il giudizio di rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dello stesso di assolvere i propri impegni finanziari. Ogni cambiamento effettivo o atteso del rating attribuito all'Emittente ha un impatto sul costo della raccolta dello stesso. L'outlook negativo riflette le incertezze e le sfide con le quali la Banca si vedrà confrontata al fine di stabilizzare e migliorare la qualità degli attivi, del capitale e della profittabilità.

Rischio operativo

Nello svolgimento dell'operatività quotidiana la Banca è esposta al c.d. "rischio operativo", ossia al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, a mero titolo esemplificativo il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Il Gruppo ha da tempo regolamentato l'assetto organizzativo, gestionale e dei controlli e disciplinato le modalità operative per lo svolgimento dell'attività bancaria con l'obiettivo di minimizzare i rischi, compresi quelli operativi. A far tempo dal 2004 sono state disciplinate le modalità per la raccolta e gestione degli errori operativi predisponendo un sistema di raccolta e conservazione dei dati relativi agli eventi che hanno causato perdite operative. Ai fini regolamentari la Banca applica il metodo Base (Basis Indicator Approach). Nell'ambito del processo ICAAP la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo avviene applicando alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi il coefficiente regolamentare previsto dalle disposizioni vigenti (15%).

La Banca dispone di procedure per il monitoraggio dei rischi operativi associati alle proprie attività, volte alla mitigazione e al contenimento dei medesimi, nonché alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi da essi derivanti. Ciò nonostante vi è la consapevolezza che, qualora tali misure si rivelassero non adeguate a fronteggiare eventi riconducibili a tale categoria di rischio, anche a causa di eventi imprevedibili, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca. L'ammontare storico ed attuale delle perdite a fronte di rischi operativi è comunque da considerarsi contenuto in relazione alle operazioni ed alle masse amministrare. Al 30 giugno 2015 tale importo riporta un costo di 66 mila Euro che sono stati registrati nel conto economico dell'Emittente sulle rispettive voci di competenza.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è rappresentato dalla perdita potenziale legata a movimenti sfavorevoli dei tassi di cambio avuto riguardo alla consistenza delle poste dell'attivo e del passivo in valuta. La Banca non assume rischio di cambio se non marginalmente per consentire soprattutto l'operatività in valuta delle filiali con la propria clientela.

Le consistenze delle poste in valuta dell'attivo e del passivo ammontano (i) al 30 giugno 2015 a 23,6 milioni di Euro tra le attività e a 18,8 milioni di Euro tra le passività (rispettivamente 0,29% e 0,23% sul totale di bilancio); a copertura del rischio di cambio su parte delle passività in valuta sono in essere contratti derivati, per un valore nozionale di 12,2 milioni di Euro; e (ii) al 30 giugno 2014 a 49,8 milioni di Euro tra le attività e a 27,1 milioni di Euro tra le passività (rispettivamente 0,59% e 0,32% sul totale di bilancio); a copertura del rischio di cambio su parte delle passività in valuta sono in essere contratti derivati, per un valore nozionale di 11,6 milioni di Euro.

Rischio da investimento in strumenti derivati

Il rischio che può derivare dal detenere strumenti derivati si genera dalla possibilità che variazioni dello strumento finanziario sottostante o variazioni nel merito creditizio della controparte con cui il derivato è stipulato provochino variazioni del valore dello strumento derivato posseduto generando una perdita per il Gruppo. Per quanto riguarda gli strumenti derivati, il Gruppo detiene derivati posti in essere principalmente con finalità di copertura. La maggior parte degli strumenti derivati in essere è costituita da Interest Rate Swaps a copertura di prestiti obbligazionari emessi e collocati presso la clientela della Banca.

Al 30 giugno 2015 la valutazione al fair value dei derivati e dei relativi strumenti coperti, ha comportato l'iscrizione rispettivamente di minusvalenze per 5.663 mila Euro e di plusvalenze per 5.702, con uno sbilancio di 39 mila Euro.

Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato

sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

PRINCIPALI RISCHI RELATIVI AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie.

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Inoltre, in qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono i seguenti livelli per le banche ed i gruppi bancari: un *Common Equity Tier 1 ratio* pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "*capital conservation buffer*").

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Tra le novità regolamentari si segnalano le Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive – DGS*) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD*) del 15 maggio 2014 che prevedono l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014). Con tali Direttive il legislatore europeo ha inteso imprimere modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Lo strumento del "*bail-in*", così come gli altri strumenti di risoluzione previsti ai sensi della Direttiva BRRD, trova applicazione ove le Autorità ritengono che (a) una banca sia in situazione di dissesto o a rischio di dissesto (b) non si possa ragionevolmente prevedere che qualsiasi misura alternativa per la banca in questione, incluse misure da parte del settore privato, permetta di evitare il dissesto della banca in tempi ragionevoli e (c) un'azione di risoluzione sia necessaria nell'interesse pubblico. Lo strumento del "*bail-in*" prevede il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

L'Emittente ha versato in data 01.12.2015 l'importo di euro 2.550.328,00 al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo ordinario, nonché l'importo di euro 7.650.984,00 in data 07.12.2015 sempre al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo straordinario.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario ed al mercato in cui opera il Gruppo

L'attività del Gruppo ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme sia in Italia che all'estero. L'Emittente può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Il bacino operativo dell'Emittente è quello della provincia di Bolzano e della zona del Nord-Est ed del Nord-Ovest dell'Italia.

La composizione del proprio portafoglio per il settore industriale riflette la struttura dell'economia della provincia di Bolzano e del Nord-Est e del Nord-Ovest dell'Italia. Il Gruppo opera per il tramite di un totale di 131 filiali, di cui una come stabile organizzazione all'estero (Monaco di Baviera) ed una come sede di rappresentanza estera (Innsbruck). Sulla base di statistiche fornite dalla Banca d'Italia al 31 dicembre 2014, le quote di mercato per sportello per la raccolta sono pari al 20,89% per la provincia di Bolzano, allo 2,23% per la provincia di Trento e rispettivamente dello 0,91% e del 7,41% per le province di Verona e Belluno. Per quanto attiene agli impieghi le quote si attestano rispettivamente sulle quattro province ai seguenti valori: 18,69%, 4,93%, 1,19%, e 7,87%. Nonostante l'Emittente abbia raggiunto un elevato presidio del mercato di riferimento, soprattutto nelle aree geografiche tradizionali, grazie al forte radicamento nel territorio e al profondo livello di conoscenza della propria clientela, non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche

	<p>internazionali, possa riflettersi negativamente sull'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con il contesto normativo del Gruppo L'operatività bancaria è ampiamente regolamentata sia a livello nazionale che comunitario. L'ordinamento sottopone gli istituti di credito al controllo della Banca d'Italia, quale organo di vigilanza, al Comitato Interministeriale Credito e Risparmio (CICR) per l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio, alla CONSOB per l'attività finanziaria ed all'IVASS per l'attività di intermediazione assicurativa. Esiste il rischio che l'attività della Cassa di Risparmio di Bolzano possa essere negativamente condizionata da mutamenti della normativa del settore bancario e finanziario tanto a livello nazionale come comunitario, nonché dalle variazioni delle politiche monetarie e fiscali, le quali incidono direttamente, tra l'altro, sui tassi di interesse e il regime di tassazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Rischi connessi all'operatività nel settore bancario Il Gruppo presenta i normali rischi tipicamente connessi con l'operatività bancaria, ivi inclusi i rischi connessi all'interruzione dei servizi, ad errori o omissioni e ritardi nei servizi offerti, così come al mancato rispetto delle norme di sicurezza previste o al compimento di operazioni fraudolente o comunque non autorizzate da parte di dipendenti e/o soggetti esterni. Inoltre, il Gruppo è soggetto, inter alia, all'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza. Il Gruppo da anni riserva ai rischi la massima attenzione già nella fase di elaborazione dei procedimenti operativi individuando i potenziali rischi connessi e le attività di gestione e controllo, e attribuendo specificamente compiti e responsabilità alle diverse unità coinvolte. Inoltre, quando sia ritenuto necessario, è prevista una copertura assicurativa degli stessi, anche al fine di ridurre un possibile impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo.</p>
D.2	<p>PRINCIPALI RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.</p> <p>L'investitore deve considerare che il giudizio di rating sul debito a medio/lungo termine (Ba1), attribuito dalla società di rating Moody's il 25 gennaio 2016, è da considerarsi "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche e settoriali. Inoltre, la qualificazione del rating a breve termine sul debito dell'Emittente è "Not-Prime" e l'outlook negativo.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie Per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o personale da parte di soggetti terzi. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né del Fondo Nazionale di Garanzia.</p> <p>Rischio relativo alla vendita prima della scadenza Qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato e, di conseguenza, il ricavo di tale vendita potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione dei titoli, in quanto influenzato da diversi elementi quali, (i) la variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di tasso di mercato), (ii) le modalità di negoziazione (Rischio di liquidità), (iii) l'eventuale variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente), e (iv) la presenza di costi e commissioni connessi all'investimento inclusi nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione).</p> <p>Rischio di tasso di mercato [Nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ed Obbligazioni Zero Coupon, in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo delle obbligazioni, mentre nel caso contrario le obbligazioni subirebbero un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. In caso di ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza.] [Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, in caso di vendita prima della scadenza l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato potrebbe verificarsi una diminuzione del prezzo di vendita del titolo, mentre nel caso contrario il titolo potrebbe subire un apprezzamento. L'investitore deve tener presente che, sebbene le obbligazioni a tasso variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle obbligazioni a tasso variabile. In caso di</p>

ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza.]

Rischio di liquidità dei titoli

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni in alcun mercato regolamentato, italiano o estero, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati od altri mercati equivalenti. Pertanto l'investitore potrebbe avere delle difficoltà nel vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale della stessa. L'Emittente si impegna ad effettuare il riacquisto delle obbligazioni prima della scadenza su iniziativa dell'investitore nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria strategia di esecuzione degli ordini.

Rischio di deterioramento del merito del credito dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Quest'ultimo potrà anche essere espresso da o dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente o dell'outlook. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possono essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

Al riguardo, l'investitore è tenuto a considerare che il giudizio di rating sul debito a medio/lungo termine (Ba1), attribuito dalla società di rating Moody's il 25 gennaio 2016, è da considerarsi "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche e settoriali. Inoltre, la qualificazione del rating a breve termine sul debito dell'Emittente è "Not-Prime" e l'outlook negativo.

Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione

[Il prezzo di emissione include commissioni/costi pari a [●] % del valore nominale] /

[Il prezzo di emissione non include commissioni/costi di collocamento o di sottoscrizione]

Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

Inoltre, si evidenzia che le commissioni e i costi eventualmente inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

[Il prezzo di emissione prevede commissioni/costi aggiuntivi pari a Euro [...] / pari a [●] % del valore nominale] a carico del sottoscrittore /

[Il prezzo di emissione non prevede commissioni/costi di collocamento o di sottoscrizione aggiuntive a carico del sottoscrittore]

L'importo di tali costi/commissioni ove previsto incide sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione.

Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto del prestito, verrà determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto terrà conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischio di cambio per le obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro

[I pagamenti degli interessi e del capitale saranno effettuati in [USD (\$) / GBP (£) / altro] [●]; tale valuta essendo diversa dall'Euro, esporrà l'investitore al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le obbligazioni sono denominate può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale] /

[I pagamenti degli interessi e del capitale saranno effettuati in EUR pertanto l'investitore non sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio].

Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

[Nel caso di rimborso del capitale nominale mediante ammortamento periodico dello stesso, la frammentazione del capitale periodicamente disponibile potrebbe non consentire un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato. Inoltre, è da considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare è in termini assoluti decrescente nel corso del tempo.]

[Non presente per la categoria di titoli in emissione].

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità

preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del “*bail-in*” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

Nell’ambito delle “restanti passività”, il “*bail-in*” riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l’importo di € 100.000.

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come “*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano

Le obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato italiano di durata residua similare.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta ovvero nel corso del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata o di ritirare in tutto o in parte l'offerta.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio correlato all'assenza di rating delle obbligazioni

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio derivante da modifiche al regime fiscale applicabile

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni e, quindi in caso di modifiche, i valori netti indicati potrebbero discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni nelle varie date di pagamento. Dal 1 luglio 2014 l'aliquota fiscale applicata è il 26,00%.

Conflitti di interesse

Si possono verificare conflitti di interesse, in quanto

- l'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle obbligazioni in quanto i titoli collocati sono di propria emissione,
- l'Emittente agisce come Agente di Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale,
- l'Emittente agisce come Collocatore dei titoli di propria emissione,
- l'Emittente assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Rischio connesso all'andamento del sottostante

[Gli interessi di importo variabile dovuti sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle obbligazioni il quale potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. Questo rischio risulta mitigato da un eventuale spread positivo ovvero da un Floor.]

[Non presente per la categoria di titoli in emissione].

Rischio di spread negativo e di fattore di partecipazione

[Nella determinazione della cedola potrebbe essere applicato un differenziale negativo rispetto al Parametro di Indicizzazione prescelto (spread negativo) oppure il fattore di partecipazione potrebbe essere inferiore a 100%. In tal caso la cedola beneficerebbe solo parzialmente del eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione ed ad un eventuale ribasso dello stesso risulterebbe amplificato. In ogni caso le cedole non potranno avere un valore negativo.]

[Non presente per la categoria di titoli in emissione].

Rischio connesso al disallineamento fra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola

[Nell'ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del Parametro di Indicizzazione, tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.]

[Non presente per la categoria di titoli in emissione].

Rischio di eventi turbativi e/o eventi straordinari riguardanti il sottostante

[Al verificarsi di eventi di turbativa e/o eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi, che saranno eseguite dall'Agente di Calcolo in buona fede e secondo le prassi del mercato.]

[Non presente per la categoria di titoli in emissione].

	<p>Assenza di informazioni successive all'emissione da parte dell'Emittente [L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del sottostante dei titoli offerti.] [Non presente per la categoria di titoli in emissione].</p> <p>Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</p> <p>Rischio connesso alla struttura del titolo [L'investitore deve tener presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa, la quale è costituita da un'opzione Cap (qualora sia prevista un Massimo) e/o Floor (qualora sia previsto un Minimo) sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente venduta e/o acquistata dall'investitore all'atto della sottoscrizione. Le opzioni di tipo interest rate Cap e Floor sono opzioni su tassi di interessi negoziate al di fuori dei mercati regolamentati, con i quali viene fissato un limite massimo (Cap) od un limite minimo (Floor) al rendimento di un dato strumento finanziario. L'eventuale contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate Cap ed interest rate Floor dà luogo ad un'opzione c.d. interest rate Collar.] [Non presente per la categoria di titoli in emissione].</p> <p>Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (Cap) delle cedole variabili [Laddove nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso massimo per le cedole variabili, queste non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso massimo; ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione (nello specifico, aumento del parametro), il rendimento delle obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tasso massimo fissato dall'Emittente (Cap) e indicato nelle Condizioni Definitive in quanto le cedole saranno calcolate sulla base del tasso massimo (Cap). Eventuali variazioni positive del Parametro di Indicizzazione oltre il tasso massimo (Cap) saranno ininfluenti ai fini della determinazione delle relative cedole variabili.] [Non presente per la categoria di titoli in emissione].</p>
--	--

Sezione E – Offerta

E.2b	<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi L'Emittente intende procedere all'offerta dei titoli al fine di soddisfare le proprie esigenze di raccolta a medio/lungo termine connesse alla continuazione ed allo sviluppo dell'attività di intermediazione creditizia dell'Emittente.</p>
E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata L'offerta è destinata alla clientela [della banca in Italia/che versa nuova raccolta/residente nella regione [•]/altro]. L'adesione alle obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta L'ammontare nominale complessivo dell' emissione è pari ad Euro [•] e potrà essere aumentato a discrezione dell'Emittente.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Il periodo di validità dell'offerta andrà dal giorno [•] al giorno [•] incluso. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata attraverso [la rete di sportelli della Banca, nonché, attraverso l'offerta fuori sede, per il tramite di una rete di promotori finanziari, previa sottoscrizione del modulo di adesione da parte dell'investitore]/[tecniche di comunicazione a distanza (collocamento online), la raccolta del modulo di adesione avverrà tramite il proprio sito internet]. [L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite dei promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni (art. 30, comma 6 Testo Unico)]/[L'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di quattordici giorni], decorrenti dalla data di sottoscrizione dei contratti. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, la chiusura anticipata della singola offerta, fermo restando che saranno assegnate ai richiedenti tutte le obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata della singola offerta. L'Emittente si riserva, durante il Periodo di Offerta, di comunicare il prolungamento dello stesso. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio della singola offerta o di chiusura dell'emissione dei titoli, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della singola offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, e le somme depositate saranno restituite senza interessi.</p>

	<p>Resta ferma in ogni caso l'applicazione dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, ai sensi del quale gli investitori che hanno già concordato di acquistare/sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta all'indirizzo dell'Emittente: Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano.</p> <p>Prezzo di emissione</p> <p>Le obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale, sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale oppure sopra la pari cioè ad un prezzo di emissione superiore al valore nominale. Il prezzo di emissione verrà specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.</p> <p>Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.</p> <p>Le obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sempre ad un prezzo sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento</p> <p>Le obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente attraverso [la rete di sportelli della Banca, nonché per il tramite di una rete di promotori finanziari per quanto concerne l'offerta delle obbligazioni fuori sede.]/[tecniche di comunicazione a distanza tramite il proprio sito internet (<i>collocamento online</i>).]</p>
<p>E.4</p>	<p>Conflitti di interesse</p> <p>Si possono verificare i seguenti conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ [l'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle obbligazioni, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;]/ ▪ [l'Emittente agisce come Agente di Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale;]/ ▪ [l'Emittente agisce come Collocatore dei titoli di propria emissione;]/ ▪ [l'Emittente assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.]
<p>E.7</p>	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o all'offerente</p> <p>[Il prezzo di emissione include commissioni [e costi] complessivamente pari a [●]% del valore nominale ovvero ad euro [●] per ogni [●] euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>[commissioni di collocamento pari a [●]% del valore nominale];</p> <p>[commissioni di sottoscrizione pari a [●]% del valore nominale];</p> <p>[commissioni/costi [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]% del valore nominale].</p> <p>[Il prezzo di emissione non include di commissioni di collocamento o di sottoscrizione.]</p> <p>[Sono a carico dell'investitore [<i>indicare la tipologia delle commissioni, spese, o imposte</i>] in aggiunta al prezzo di emissione, pari a [●]% del valore nominale ovvero ad euro [●] per ogni [●] euro di valore nominale.] [Non sono previste previsti commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.]</p> <p>[Inoltre, potranno essere previste [commissioni]/[spese] connesse [alla tenuta] [e/o] [all'apertura] di [un conto corrente] [e/o] di un deposito titoli [e/o] [al versamento in un deposito infruttifero].]</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1 Fattori di Rischio relativi all’Emittente

In riferimento ai Fattori di rischio relativi all’Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione sull’Emittente, parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell’approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015, Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 e 4.2 “Fattori di rischio relativi all’Emittente”.

2 Fattori di Rischio legati agli strumenti finanziari

Con riferimento ai Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia al capitolo 2 della Sezione VI – Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni relative al Documento di Registrazione sull'Emittente, contenuto nel Prospetto depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015, ed in particolare:

- le informazioni riportate nella Sezione Prima "Documento di Registrazione", con l'eccezione del paragrafo 4.3 "Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari ed all'offerta" che risultano essere non pertinenti per l'investitore.

Si dichiara che le altre parti del Prospetto sopra indicato non sono state incluse in quanto non pertinenti ai fini del presente documento.

I ratio patrimoniali del Gruppo al 30.09.2015, risultano essere superiori ai coefficienti vincolanti comunicati da Banca d'Italia nella nota di data 24.11.2015 data di chiusura del procedimento di revisione prudenziale (SREP) e nel dettaglio:

- CET 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 6,4%;
- Tier 1 ratio 9,724% a fronte di un coefficiente vincolante di 7,9%;
- Total Capital ratio 11,81% a fronte di un coefficiente vincolante di 9,9%.

Cassa di Risparmio di Bolzano ha versato in data 01.12.2015 l'importo di euro 2.550.328,00 al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo ordinario, nonché l'importo di euro 7.650.984,00 in data 07.12.2015 sempre al Fondo di Risoluzione Nazionale a titolo di contributo straordinario.

Ad esito delle verifiche ispettive Consob, in data 14 maggio 2015, ha avviato un procedimento sanzionatorio ai sensi degli articoli 190 e 195 del TUF. In particolare, il procedimento sanzionatorio è stato avviato nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione e del precedente Collegio Sindacale, nonché di alcuni dirigenti aziendali, ritenendo presenti, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza dei prodotti finanziari oggetto dell'ispezione, fattispecie idonee a configurare la violazione dell'art. 21 in tema di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento.

Con provvedimento del 22.01.2016 nr. 19497 la Consob, a conclusione del suddetto procedimento sanzionatorio, ha deliberato l'applicazione di sanzioni per un importo complessivo di E. 112.000,00.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1 PERSONE RESPONSABILI

L'indicazione delle persone responsabili e la dichiarazione di responsabilità sono contenute nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

2 FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza.

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente gli specifici Fattori di Rischio relativi all'Emittente ed ai settori di attività in cui esso opera, come descritto nel capitolo 4 del Documento di Registrazione, parte integrante del Prospetto Informativo depositato in Consob il 22 ottobre 2015. Si invitano gli investitori a leggere la Nota Informativa ed in particolare il successivo paragrafo 4.1 e le Condizioni Definitive, al fine di avere una chiara rappresentatività delle caratteristiche degli strumenti finanziari nonché degli specifici Fattori di Rischio.

Fattori di Rischio comuni a tutte le tipologie di obbligazioni del presente Programma di Emissione

2.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

L'investitore deve considerare che il giudizio di rating sul debito a medio/lungo termine (Ba1), attribuito dalla società di rating Moody's il 25 gennaio 2016, è da considerarsi "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche e settoriali. Inoltre, la qualificazione del rating a breve termine sul debito dell'Emittente è "Not-Prime" e l'outlook negativo. Per ulteriori informazioni si rinvia ai paragrafi 2.6 e 7.5 della Nota Informativa.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente parte integrante del presente documento ed ad esso incluso mediante riferimento, che può essere consultato presso la sede legale, nonché sul sito web dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it.

2.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie

Per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o personale da parte di soggetti terzi. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né del Fondo Nazionale di Garanzia.

2.3 Rischio relativo alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il prezzo di vendita potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione dei titoli, in quanto influenzato da diversi elementi quali, (i) la variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di tasso di mercato), (ii) le modalità di negoziazione (Rischio di liquidità), (iii) l'eventuale variazione del merito di credito del Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente), e (iv) la presenza di costi e commissioni connessi all'investimento inclusi nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione). Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore, anche significativamente, all'importo inizialmente investito, pertanto l'investitore potrebbe subire perdite in conto capitale. I rischi relativi ai suddetti Fattori di Rischio sono di seguito descritti a maggior dettaglio.

2.4 Rischio di tasso di mercato

Nel caso di **Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ed Obbligazioni Zero Coupon**, in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle obbligazioni, mentre nel caso contrario le obbligazioni subiranno un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). In caso di ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza.

Nel caso di **Obbligazioni a Tasso Variabile** ed **Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor**, in caso di vendita prima della scadenza l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato potrebbe verificarsi una diminuzione del prezzo di vendita del titolo, mentre nel caso contrario il titolo potrebbe subire un apprezzamento. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile, l'investitore deve tener presente che, sebbene le obbligazioni a tasso variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle obbligazioni a tasso variabile. In caso di ammortamento periodico, il rischio risulterà mitigato rispetto al caso di rimborso in unica soluzione a scadenza.

2.5 Rischio di liquidità dei titoli

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni emesse ai sensi del Programma in alcun mercato regolamentato, italiano o estero, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati od altri mercati equivalenti. Pertanto l'investitore potrebbe avere delle difficoltà nel vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale della stessa. L'Emittente si impegna ad effettuare il riacquisto delle obbligazioni prima della scadenza su iniziativa dell'investitore nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria strategia di esecuzione degli ordini. Con riferimento alle modalità di determinazione del prezzo si rinvia al paragrafo 6.3 del presente documento.

2.6 Rischio di deterioramento del merito del credito dell'Emittente

Le obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Quest'ultimo potrà anche essere espresso da o dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente o dell'outlook. Al riguardo, l'investitore è tenuto a considerare che il giudizio di rating sul debito a medio/lungo termine (Ba1), attribuito dalla società di rating Moody's il 25 gennaio 2016, è da considerarsi "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche e settoriali. Inoltre, la qualificazione del rating a breve termine sul debito dell'Emittente è "Not-Prime" e l'outlook negativo. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possono essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente. Per un ulteriore approfondimento del giudizio di rating attribuito all'Emittente si fa rinvio al paragrafo 7.5 della Nota Informativa.

2.7 Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi che verranno indicati nelle condizioni definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e i costi eventualmente inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

2.8 Rischio connesso alla presenza di costi e commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni ove previsto incide sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione.

Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, verrà determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto terrà conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

2.9 Rischio di cambio per le obbligazioni denominate in valuta diversa dell'Euro

I pagamenti degli interessi e del capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle obbligazioni. Pertanto, se tale valuta sia diversa dall'Euro, l'investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare, un deterioramento della situazioni economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le obbligazioni sono denominate può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale.

2.10 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

Nel caso di rimborso del capitale nominale mediante ammortamento periodico dello stesso, anziché in un'unica soluzione alla scadenza, la frammentazione del capitale periodicamente disponibile potrebbe non consentire un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato. L'investitore deve inoltre considerare, che le cedole su tali titoli sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare è in termini assoluti decrescente nel corso del tempo.

2.11 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 (cfr. al riguardo successivo par. 4.5).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

2.12 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano

Le obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato italiano di durata residua simile.

2.13 Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi. Non è prevista la possibilità per l'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni.

2.14 Rischio correlato all'assenza di rating delle obbligazioni

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le obbligazioni oggetto del presente Programma di Emissione. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

2.15 Rischio derivante da modifiche al regime fiscale applicabile

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Dal 1. luglio 2014 l'aliquota fiscale applicata è il 26,00%, non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni e, quindi in caso di modifiche, i valori netti indicati potrebbero discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni nelle varie date di pagamento.

La definizione della disciplina relativa al regime fiscale applicabile viene definita nel dettaglio con rinvio al paragrafo 4.14. del presente documento.

2.16 Conflitti di interesse

2.16.1 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente, opera come Responsabile del Collocamento delle obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

2.16.2 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli, ovvero, Emittente ed Agente di Calcolo, potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.16.3 Rischio di Collocatore

L'Emittente agisce come Collocatore dei titoli di propria emissione; l'attività di Collocatore potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.16.4 Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con la controparte nell'acquisto delle obbligazioni

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi quando la stessa assuma la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

2.17 Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

2.17.1 Rischio connesso all'andamento del sottostante

Gli interessi di importo variabile dovuti sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle obbligazioni il quale potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero. Questo rischio risulta mitigato da un eventuale spread positivo ovvero da un Floor.

2.17.2 Rischio di spread negativo e di fattore di partecipazione

Nella determinazione della cedola potrebbe essere applicato un differenziale negativo rispetto al Parametro di Indicizzazione prescelto (spread negativo) oppure il fattore di partecipazione potrebbe essere inferiore a 100%. In tal caso la cedola beneficerebbe solo parzialmente del eventuale rialzo del Parametro di Indicizzazione ed ad un eventuale ribasso dello stesso risulterebbe amplificato. In ogni caso le cedole non potranno avere un valore negativo.

2.17.3 Rischio connesso al disallineamento fra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola

Nell'ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di indicizzazione, tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

2.17.4 Rischio di eventi turbativi e/o eventi straordinari riguardanti il sottostante

Al verificarsi di eventi di turbativa e/o eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi, che saranno eseguite dall'Agente di Calcolo in buona fede e secondo le prassi del mercato.

2.17.5 Assenza di informazioni successive all'emissione da parte dell'Emittente

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del sottostante dei titoli offerti.

2.18 Fattori di Rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor**2.18.1 Rischio connesso alla natura strutturata del titolo**

L'investitore deve tener presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un Massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate Cap, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario.

L'opzione di tipo interest rate Cap è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un Minimo la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate Floor, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario. L'opzione di tipo interest rate Floor è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate Cap ed interest rate Floor dà luogo ad un'opzione c.d. Interest Rate Collar.

2.18.2 Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (Cap) delle cedole variabili

Laddove nelle Condizioni Definitive sia previsto un tasso massimo per le cedole variabili, queste non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso massimo; ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione (nello specifico, aumento del parametro), il rendimento delle obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tasso massimo fissato dall'Emittente (Cap) e indicato nelle Condizioni Definitive in quanto le cedole saranno calcolate sulla base del tasso massimo (Cap).

Pertanto l'investitore deve tener presente che, qualora il tasso della cedola variabile sia determinato in presenza di un tasso massimo (Cap), il rendimento delle obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione maggiorato ovvero diminuito dello stesso spread per il quale non sia previsto un Cap. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del Cap; quindi l'investitore deve valutare la convenienza delle obbligazioni in ragione delle proprie aspettative future sull'andamento del Parametro di Indicizzazione. Pertanto, eventuali variazioni positive del Parametro di Indicizzazione oltre il tasso massimo (Cap) sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione delle relative cedole variabili.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta

L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente può avere un interesse in conflitto:

- l'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle obbligazioni, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente agisce come Agente di Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale;
- l'Emittente agisce come Collocatore dei titoli di propria emissione;
- l'Emittente assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Nelle Condizioni Definitive verranno indicati i conflitti di interesse in essere, inoltre saranno indicati eventuali altri conflitti di interesse.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Emittente intende procedere all'offerta dei titoli al fine di soddisfare le proprie esigenze di raccolta a medio/lungo termine connesse alla continuazione ed allo sviluppo dell'attività di intermediazione creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

4.1.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Le obbligazioni oggetto del presente Programma di Emissione sono offerte alla pari, sotto o sopra la pari del valore nominale e danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale in un'unica soluzione alla data di scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la data di scadenza (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon), salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del *Bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dall'entrata in vigore in data 16 novembre 2015 dei Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Inoltre danno diritto al pagamento di cedole periodiche (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon), il cui ammontare è determinato come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Il Programma di Emissione prevede i seguenti tipi di obbligazioni:

a) Obbligazioni a Tasso Fisso

Le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso.

b) Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso crescente.

c) Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni sono emesse ad un prezzo sotto la pari e non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione rappresenta gli interessi capitalizzati delle obbligazioni.

d) Obbligazioni a Tasso Variabile

Le obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola fissa e di cedole variabili periodiche, il cui ammontare è legato all'andamento di un Parametro di Indicizzazione, il quale rimane costante fino alla data di scadenza del titolo.

Il Parametro di Indicizzazione potrà essere eventualmente aumentato o diminuito di uno spread espresso in punti percentuali oppure moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%. Spread e fattore di partecipazione potrebbero non essere costanti per tutta la durata di vita del titolo.

e) Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Le obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola fissa e di cedole variabili periodiche, il cui ammontare è legato all'andamento di un Parametro di Indicizzazione, il quale rimane costante fino alla data di scadenza, eventualmente aumentato o diminuito di uno spread espresso in punti percentuali, oppure moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%. Spread e fattore di partecipazione potrebbero non essere costanti per tutta la durata di vita del titolo.

Nelle Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap sarà previsto un limite percentuale massimo (Cap) costante al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili fino alla data di scadenza, per cui la cedola non potrà essere superiore al valore Cap.

Nelle Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor sarà previsto un limite percentuale minimo (Floor) costante al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili fino alla data di scadenza, per cui la cedola non potrà essere inferiore al valore Floor.

Nelle Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e con Floor sarà previsto un limite percentuale minimo (Floor) costante ed un limite percentuale massimo (Cap) costante al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili fino alla data di scadenza, per cui la cedola non potrà essere inferiore al valore Floor e non potrà essere superiore al valore Cap.

4.1.2 Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Ciascuna emissione di obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN, che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia e che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, unitamente al numero della serie dell'emissione obbligazionaria.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni sono state emesse e create in Italia ed il presente Prospetto è sottoposto alla legge italiana e deve essere interpretato secondo la stessa.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle obbligazioni sarà il Tribunale di Bolzano; tuttavia, ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art.

33 del codice del consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 Regime di circolazione

I titoli sono al portatore ed interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. con Sede Sociale in Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano (MI), in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e del Regolamento congiunto CONSOB – Banca d'Italia relativo alla disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato il 22 febbraio 2008.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni possono essere denominate, sia in Euro, che in valute diverse dall'Euro aventi corso legale in uno stato dell'UE o dell'OCSE le quali verranno indicate nelle Condizioni Definitive specifiche.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo par. 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015). Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: <ul style="list-style-type: none">- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca².	

² Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con le Obbligazioni.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare, in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "*bail-in*" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 1 lett. g) D. Lgs n. 180). Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. (art 60, comma 1, lettera i) Decreto 180).

Nell'applicazione dello strumento del "*bail in*", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*)

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 (cfr. al riguardo precedente par. 4.5).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d.

“depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come “passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’Autorità potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “*bail-in*” (art. 49 comma 2 Decreto 180), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a “*bail-in*” tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l’applicazione dello strumento del “*bail-in*” a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal “*bail-in*”.

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Tasso di interesse nominale

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il tasso di interesse nominale delle Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente e Zero Coupon.

a) Obbligazioni a Tasso Fisso

A ciascuna data di pagamento degli interessi, indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, saranno corrisposti interessi pari all’importo della cedola fissa calcolati secondo la seguente formula:

- per le cedole annuali Valore nominale * T%
- per le cedole semestrali Valore nominale * (T% / 2)
- per le cedole trimestrali Valore nominale * (T% / 4)

dove

T% è il tasso annuo in percentuale.

b) Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

A ciascuna data di pagamento degli interessi, indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, saranno corrisposti interessi pari all'importo della cedola fissa crescente calcolati secondo la seguente formula:

- per le cedole annuali Valore nominale * T%
- per le cedole semestrali Valore nominale * (T% / 2)
- per le cedole trimestrali Valore nominale * (T% / 4)

dove

T% è il tasso annuo in percentuale.

c) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra il prezzo di rimborso ed il prezzo di emissione rappresenta gli interessi capitalizzati delle obbligazioni. Gli interessi saranno corrisposti in un'unica soluzione alla data di scadenza delle obbligazioni, indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

d) Obbligazioni a Tasso Variabile

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il Parametro di Indicizzazione, il quale sarà costante fino alla data di scadenza, l'eventuale spread espresso in punti percentuali ovvero il fattore di partecipazione nonché la prima cedola prefissata. Spread e fattore di partecipazione potrebbero non essere costanti per tutta la durata di vita del titolo.

A ciascuna data di pagamento degli interessi successiva alla prima, indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, saranno corrisposti interessi pari all'importo della cedola variabile indicizzata al tasso Euribor o ad un tasso equivalente, calcolati secondo la seguente formula:

- per le cedole annuali Valore nominale * PS%
- per le cedole semestrali Valore nominale * (PS% / 2)
- per le cedole trimestrali Valore nominale * (PS% / 4)

dove

PS% è il parametro di indicizzazione aumentato o diminuito dello spread o moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%.

e) Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il Parametro di Indicizzazione, il quale sarà costante fino alla data di scadenza, l'eventuale spread espresso in punti percentuali ovvero il fattore di partecipazione, l'ammontare del Cap e/o Floor costante nonché la prima cedola prefissata. Spread e fattore di partecipazione potrebbero non essere costanti per tutta la durata di vita del titolo. A ciascuna data di pagamento degli interessi successiva alla prima, indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, saranno corrisposti interessi pari ad una cedola variabile, legata all'andamento del tasso Euribor prescelto, il cui importo verrà calcolato secondo le seguenti formule:

Formula per il calcolo della cedola con Cap:

Valore Nominale * max (0; min (PS%; CAP%))

dove:

PS% è il parametro di indicizzazione aumentato o diminuito dello spread o moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%.

CAP% è il limite massimo che può raggiungere PS%

Formula per il calcolo della cedola con Floor:

Valore Nominale * max (PS%; FLOOR%)

dove:

PS% è il parametro di indicizzazione aumentato o diminuito dello spread o moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%.

FLOOR% è il limite minimo che può raggiungere PS%

Formula per il calcolo della cedola con Cap e Floor:

Valore Nominale * max (FLOOR%; ,min (PS%; CAP%))

dove:

PS% è il parametro di indicizzazione aumentato o diminuito dello spread o moltiplicato per un fattore di partecipazione il quale potrà essere inferiore a 100%.

FLOOR% è il limite minimo che può raggiungere PS%

CAP% è il limite massimo che può raggiungere PS%

4.7.2 Disposizioni relative agli interessi da pagare

Le date di scadenza delle cedole, le date di pagamento delle cedole saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. La base di calcolo utilizzata è Actual/Actual (ICMA), la convenzione di calcolo utilizzata è *Following Business Day* ed il calendario di riferimento utilizzato è il TARGET2.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dall'Emittente sui titoli oggetto del presente Programma di Emissione accentrati presso Monte Titoli S.p.A..

4.7.3 Data di godimento degli interessi

Dalla data di godimento, specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata (i) in unica soluzione alla data di scadenza (per le Obbligazioni Zero Coupon), oppure (ii) in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle date di pagamento degli interessi fissi e/o date di pagamento degli interessi variabili, specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive (per tutte le altre obbligazioni oggetto del presente Programma di Emissione).

4.7.4 Data di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. Si precisa che, il pagamento delle cedole avverrà in un giorno lavorativo, ovvero un giorno in cui le banche ed i mercati borsistici sono aperti per il regolare svolgimento della propria attività e delle sessioni di scambio ed il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System) è operativo.

4.7.5 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

Si riportano di seguito le indicazioni specifiche per le emissioni di Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Variabile con Cap e/Floor

4.7.6 Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Il Parametro di Indicizzazione è il tasso Euribor trimestrale, semestrale o annuale, ovvero, in caso di un'emissione in una valuta diversa dall'Euro il tasso Libor trimestrale, semestrale o annuale della valuta specifica. Nelle Condizioni Definitive sarà indicato il Parametro di Indicizzazione prescelto costante fino alla data di scadenza; nelle stesse verrà inoltre indicata l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione. Le date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione corrispondono al secondo giorno lavorativo di apertura del sistema TARGET 2 antecedente alla data di decorrenza di ciascuna cedola variabile.

4.7.7 Descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni a Tasso Variabile ed a Tasso Variabile con Cap e/o Floor emesse nell'ambito del Programma di Emissione, potranno avere come Parametro di Indicizzazione i tassi elencati di seguito:

L'Euribor (European Inter Bank Offered Rate) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente e pubblicato alle ore 11:00, che indica il tasso medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche europee. Il tasso Euribor prescelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il tasso Euribor trimestrale, semestrale oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive specifiche. Il tasso Euribor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.euribor.org.

Il Libor (London Inter Bank Offered Rate) è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente e pubblicato alle ore 11:00 di Londra, che indica il tasso medio delle transazioni finanziarie in una specifica divisa tra le principali banche operanti sul mercato interbancario londinese. Il tasso Libor prescelto come Parametro di

Indicizzazione potrà essere il tasso Libor trimestrale, semestrale oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive specifiche. Il tasso Libor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.bbalibor.com.

4.7.8 Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo della cedola variabile è pari al Parametro di Indicizzazione, eventualmente aumentato o diminuito di uno spread oppure moltiplicato per un fattore di partecipazione. Nel caso in cui sia previsto un tasso massimo (Cap) per la determinazione delle cedole variabili, la cedola non potrà essere superiore al valore Cap fino alla data di scadenza. Invece, nel caso in cui sia previsto un tasso minimo (Floor) per la determinazione delle cedole variabili, la cedola non potrà essere minore del valore Floor fino alla data di scadenza. Nel caso in cui sia previsto un tasso massimo ed un tasso minimo per la determinazione delle cedole variabili, la cedola non potrà essere superiore al valore Cap e non potrà essere inferiore al valore Floor fino alla data di scadenza.

4.7.9 Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

Il tasso Euribor è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.euribor.org. In caso di un'emissione in una valuta diversa dall'Euro, verrà scelto come Parametro di Indicizzazione il tasso Libor della valuta specifica, il quale è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.bbalibor.com.

4.7.10 Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Per fatti perturbativi si intende la mancata pubblicazione e/o rilevazione del Parametro di Indicizzazione alle date di determinazione delle cedole.

4.7.11 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora, alla data di determinazione del Parametro di Indicizzazione, non fosse possibile procedere alla sua determinazione, l'Agente di Calcolo procederà in buona fede e secondo le prassi del mercato alla rilevazione del valore dello stesso per la relativa data valuta. La rilevazione si otterrà quale media aritmetica delle quotazioni degli stessi sottostanti, fornite da almeno cinque istituzioni bancarie europee.

4.7.12 Nome del responsabile del calcolo

Il responsabile per il calcolo è l'Emittente.

4.7.13 Descrizione della componente derivativa legata al pagamento degli interessi contenuta nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

La componente derivativa **delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor** è costituita da un'opzione Cap (qualora sia prevista un Massimo) e/o Floor (qualora sia previsto un Minimo) sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente venduta e/o acquistata dall'investitore all'atto della sottoscrizione. Le opzioni di tipo interest rate Cap e Floor sono opzioni su tassi di interessi negoziate al di fuori dei mercati regolamentati, con i quali viene fissato un limite massimo (Cap) od un limite minimo (Floor) al rendimento di un dato strumento finanziario.

Per le **Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap** sarà previsto un limite percentuale massimo (Cap) al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili, per cui la cedola non potrà essere superiore al valore Cap. La componente derivativa dell'obbligazione consta di un'opzione di tipo interest rate Cap, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario.

Per le **Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor** sarà previsto un limite percentuale minimo (Floor) al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili, per cui la cedola non potrà essere inferiore al valore Floor. La componente derivativa dell'obbligazione consta di un'opzione di tipo interest rate Floor, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario.

Per le **Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e con Floor** sarà previsto un limite percentuale minimo (Floor) ed un limite percentuale massimo (Cap) al tasso applicabile per la determinazione delle cedole variabili, per cui la cedola non potrà essere inferiore al valore Floor e non potrà essere superiore al valore Cap. La componente derivativa dell'obbligazione consta di un'opzione di tipo interest rate Cap, venduta dall'investitore e di un'opzione di tipo interest rate Floor, acquistata dall'investitore, in ragione delle quali questi vede determinato a priori sia il valore massimo, sia il valore minimo delle cedole variabili pagate dal prestito obbligazionario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate Cap ed interest rate Floor dà luogo ad un'opzione c.d. Interest Rate Collar.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

4.8.1 Data di scadenza

La data di scadenza delle obbligazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.8.2 Modalità di ammortamento del prestito

Per le Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, il rimborso, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei titoli, avverrà al Prezzo di Rimborso, indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione secondo una delle seguenti modalità per il tramite dell'intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli senza l'applicazione di ulteriori spese o commissioni:

(i) in un'unica soluzione alla data di scadenza, o

(ii) in un numero di rate periodiche di capitale, il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive medesime e comunque pagabili entro la data di scadenza

Per le Obbligazioni Zero Coupon, il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Quanto sopra indicato fatto salvo quanto recepito nel nostro ordinamento giuridico in data 16 novembre 2015 dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, e descritto in dettaglio nel paragrafo 4.6.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

4.9 Tasso di rendimento

4.9.1 Indicazione del tasso di rendimento effettivo annuo

Il rendimento effettivo annuo a scadenza delle obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di sottoscrizione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, sia al lordo che al netto, applicando l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00%.

4.9.2 Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

La metodologia utilizzata per calcolare il rendimento delle **Obbligazioni a Tasso Fisso a Tasso Fisso Crescente e Zero Coupon** è quella del Tasso Interno di Rendimento (TIR), assumendo l'assenza di eventi di credito dell'Emittente per tutta la vita del titolo, che il titolo venga detenuto fino al scadenza e che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo.

La metodologia utilizzata per calcolare il rendimento delle **Obbligazioni a Tasso Variabile** è quella del Tasso Interno di Rendimento (TIR), ipotizzando la costanza delle cedole variabili, assumendo l'assenza di eventi di credito dell'Emittente per tutta la vita del titolo, che il titolo venga detenuto fino al scadenza e che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo.

La metodologia utilizzata per calcolare il rendimento delle **Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor** è quella del Tasso Interno di Rendimento (TIR), ipotizzando (i) **per le Obbligazioni con Cap** la costanza delle cedole variabili, (ii) **per le Obbligazioni con Floor** il tasso minimo garantito e (iii) **per le Obbligazioni con Cap e Floor** sia il tasso minimo garantito, sia la costanza delle cedole variabili. Inoltre, si assume l'assenza di eventi di credito dell'Emittente per tutta la vita del titolo, che il titolo venga detenuto fino al scadenza e che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo

4.10 Descrizione della rappresentanza dei titoli di debito

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni, né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti, per rappresentare gli interessi dei possessori delle obbligazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

Il Programma di Emissione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2014 e prevede un ammontare complessivo per tutte le emissioni obbligazionarie, anche al di fuori di questo Prospetto di Base, di Euro 500.000.000,00. Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli estremi della delibera dell'organo competente che approva la singola emissione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione delle obbligazioni sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 Regime fiscale

Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni (emesse dai cosiddetti "grandi emittenti") sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi attualmente nella misura del 26% (titoli di stato italiani ed equiparati 12,50%). I redditi di capitale sono disciplinati agli artt. 44 e 45 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.). Le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26% (su titoli di stato italiani ed equiparati resta invariata al 12,50%). Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta potrebbe non essere subordinata da alcuna condizione, ovvero ove previsto dalle Condizioni Definitive le obbligazioni potranno essere offerte con le seguenti limitazioni di seguito indicate a titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) clienti che versano nuova raccolta e (ii) clienti residenti solamente in determinate regioni. Le eventuali restrizioni di vendita saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare nominale complessivo di ciascuna singola emissione ed offerta delle obbligazioni in base al Programma sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, che saranno pubblicate dall'Emittente – entro il giorno dell'inizio dell'offerta – con le medesime modalità adottate per la pubblicazione del Prospetto di Base.

L'Emittente si riserva durante il periodo dell'offerta il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale complessivo della singola offerta, dandone comunicazione ai portatori delle obbligazioni, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito Internet dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it, trasmesso contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e della procedure di sottoscrizione

Periodo di validità dell'offerta

Il periodo di validità di ciascuna singola offerta effettuata in base al Programma sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione (il Periodo di Offerta)

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola offerta nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di funding a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento dei titoli;
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per i titoli offerti con i target di costo massimo del funding a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati; e
- venga raggiunto l'importo massimo sottoscrivibile dell'offerta.

L'Emittente comunicherà al pubblico l'eventuale chiusura anticipata, con apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it e trasmesso contestualmente alla CONSOB, fermo restando che saranno assegnate ai richiedenti tutte le obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata della singola offerta.

L'Emittente si riserva, durante il Periodo di Offerta, di comunicare il prolungamento dello stesso. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it, trasmesso contestualmente alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la data di emissione, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Qualora l'Emittente ai sensi del articolo 16 della Direttiva Prospetti sui Prospetti, provvederà a pubblicare un Supplemento, resta ferma l'applicazione dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, ai sensi del quale gli investitori che hanno già concordato di acquistare/sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta all'indirizzo dell'Emittente indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano.

Della pubblicazione del Supplemento sarà data comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.sparkasse.it e www.caribz.it

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata attraverso la rete di sportelli della Banca, nonché attraverso l'offerta fuori sede, per il tramite di una rete di promotori finanziari, previa sottoscrizione del modulo di adesione da parte dell'investitore. Qualora la sottoscrizione delle obbligazioni venisse effettuata tramite tecniche di comunicazione a distanza (collocamento online), la raccolta del modulo di adesione avverrà tramite il proprio sito internet.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà revocabile mediante disposizione scritta da consegnare allo sportello della banca presso il quale erano state sottoscritte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta ovvero entro la data di regolamento più prossima. In caso di chiusura anticipata del Periodo di Offerta, le sottoscrizioni saranno revocabili fino alla data di quest'ultima.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo prestito, qualora l'offerta avvenisse fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 28 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico), la raccolta delle domande di adesione all'Offerta avverrà avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite dei promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire alla singola offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza nonché le modalità con le quali il sottoscrittore potrà eventualmente revocare la propria adesione saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo prestito l'offerta tramite collocamento *online* ai sensi dell'art. 32 del TUF, L'Emittente provvederà alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta tramite il proprio sito internet.

Nell'ipotesi di collocamento *online* (art. 67 duodecies del codice del consumo), l'Emittente riconoscerà che l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, pertanto entro tale termine i sottoscrittori potranno revocare la propria adesione all'offerta. La data ultima in cui sarà

possibile aderire alla singola offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza nonché le modalità con le quali il sottoscrittore potrà eventualmente revocare la propria adesione saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità per l'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni e comunque l'Emittente darà corso all'emissione anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle obbligazioni oggetto dell'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

L'ammontare minimo della sottoscrizione è pari al lotto minimo di ogni obbligazione, specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. L'ammontare massimo della sottoscrizione non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Alla data di emissione ovvero alla data di regolamento delle obbligazioni, sui conti correnti degli investitori verrà automaticamente addebitato, a cura dell'Emittente, un importo pari al prezzo di offerta aumentato di un eventuale rateo, determinato dagli interessi già maturati ma non ancora corrisposti. Tale evento si verifica quando la data di godimento è precedente alla data di regolamento delle obbligazioni. Contestualmente, le obbligazioni sottoscritte verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito trattenuti, direttamente o indirettamente, presso Monte Titoli S.p.A. dall'Emittente (i Depositi Amministrati), come previsto nel Modulo di Adesione.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente, in qualità di responsabile del collocamento comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della stessa mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it. e, in forma cartacea, presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.. Ad ogni investitore, che ne faccia richiesta, verrà consegnata gratuitamente una copia cartacea.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno destinate alla clientela della Banca in Italia, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 5.1.1. Il presente Prospetto di Base, insieme alle rilevanti Condizioni Definitive, non costituisce, pertanto, offerta, invito ad offrire o attività promozionale di strumenti finanziari nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli altri paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli altri paesi.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'ammontare totale massimo previsto per l'emissione. Per ogni prenotazione soddisfatta, l'Emittente invierà al sottoscrittore entro un massimo di 5 giorni, apposita nota di eseguito attestante l'avvenuta assegnazione delle obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Le obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale, sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale oppure sopra la pari cioè ad un prezzo di emissione superiore al valore nominale. Il prezzo di emissione verrà specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.

Le obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sempre ad un prezzo sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale.

5.3.2 Metodo utilizzato per la determinazione del prezzo

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni, indicato nelle Condizioni Definitive, è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi swap, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'obbligazione. La curva dei tassi swap verrà eventualmente maggiorata dello spread relativo al costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente

Il prezzo delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor è inoltre anche composto dal valore della componente derivativa, costituita da un'opzione Cap (qualora sia previsto un Massimo) e/o Floor (qualora sia previsto un Minimo) sul Parametro di Indicizzazione, che viene implicitamente venduta e/o acquistata dall'investitore all'atto della sottoscrizione.

5.3.3 Ammontare delle imposte e delle spese a carico dell'investitore

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni di collocamento e/o di sottoscrizione il cui ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Potranno essere inoltre previste commissioni o spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di: un conto corrente, di un deposito titoli, oppure al versamento in un deposito infruttifero. Eventuali ulteriori spese saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Per ciascun prestito le relative Condizioni Definitive specificheranno se le obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente esclusivamente attraverso la rete di sportelli della Banca, ovvero sia anche prevista un'offerta delle obbligazioni fuori sede per il tramite di una rete di promotori finanziari o tramite tecniche di comunicazione a distanza tramite il proprio sito internet (collocamento online).

Il responsabile per il collocamento sarà l'Emittente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente mediante accredito sui conti correnti dell'investitore ovvero per tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. con Sede Sociale in Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano (MI).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non vi è nessun impegno di sottoscrizione a fermo.

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito indicheranno eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento, gli elementi caratteristici degli stessi nonché il nome e l'indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno. L'ammontare complessivo delle commissioni di collocamento o di sottoscrizione verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni emesse ai sensi del Programma in alcun mercato regolamentato, italiano o estero, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati od altri mercati equivalenti..

6.2 Mercati regolamentati o Mercati equivalenti presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelle da offrire

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono noti mercati regolamentati o equivalenti sui quali siano già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli in offerta.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente si impegna ad effettuare il riacquisto delle obbligazioni prima della scadenza su iniziativa dell'investitore nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio sulla base della propria strategia di esecuzione degli ordini. A tale proposito, il valore della componente obbligazionaria delle **Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, Zero Coupon ed a Tasso Variabile** viene determinato applicando la curva dei tassi di mercato (Interest Rate Swap di durata residua pari all'obbligazione), aumentata di uno spread positivo che tiene anche conto del merito di credito della banca.

Nel caso di riacquisto o di vendita delle obbligazioni da parte della banca, il prezzo finale come sopra determinato, sarà ottenuto sottraendo o sommando a detto prezzo una percentuale a titolo di spread denaro o lettera in funzione della vita residua del titolo.

Il prezzo delle **Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o con Floor** è composto dalla componente obbligazionaria e dalla componente derivativa. Il valore della componente obbligazionaria viene determinato applicando la curva dei tassi di mercato (Interest Rate Swap di durata residua pari all'obbligazione), aumentata di uno spread positivo che tiene anche conto del merito di credito della banca.

Nel caso di riacquisto o di vendita delle obbligazioni da parte della banca il valore della componente obbligazionaria come sopra determinata, sarà ottenuto sottraendo o sommando a detto prezzo una percentuale a titolo di spread denaro o lettera in funzione della vita residua del titolo.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti che hanno agito nell'ambito dell'emissione

La Banca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito dell'emissione di obbligazioni sotto il presente Programma di Emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente conferma che le informazioni provenienti da Moody's Investor Service sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating attribuito all'Emittente

Alla data del Prospetto di Base, sono stati assegnati i seguenti rating dell'agenzia Moody's Investor Service:

Lungo termine	Breve termine	Outlook	Data ultimo report
Ba1 (speculativo)	Not-Prime	Negativo	25/01/2016

Al riguardo si precisa, che il giudizio di rating sul debito a medio/lungo termine (Ba1) ed a breve termine (*Not-prime*), attribuito dalla società di rating Moody's in data 25 gennaio 2016 è da considerarsi "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche e settoriali.

Per il periodo di validità del Prospetto di Base l'Emittente pubblicherà le informazioni riguardanti il proprio rating sul sito www.sparkasse.it e www.caribz.it.

L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di obbligazioni.

Il rating è una valutazione, fornita da agenzie specializzate, sulla qualità dei titoli obbligazionari emessi, ovvero sulla probabilità che l'Emittente stesso restituisca puntualmente il proprio debito. Il rating di lungo termine è una valutazione della qualità creditizia dell'Emittente in relazione a uno strumento considerato a lungo termine nel mercato (scadenza superiore a 12 mesi). I rating di lungo termine variano da Aaa (massima sicurezza del capitale) a C (rischio di perdita del capitale). Tale valutazione è molto importante per l'investitore che non è in grado di eseguire un'autonoma analisi del rischio di credito. E' utile specificare che una variazione del rating dell'Emittente determina una differente valutazione del rischio dell'Emittente stesso.

Scale di rating di Moody's Investor Service

Lungo termine

(titoli a debito con durata superiore ad un anno)

Classe	Descrizione
Aaa	"Prime". Massima sicurezza del capitale.
Aa1	Rating alto. Qualità più che buona.
Aa2	
Aa3	
A1	Rating medio-alto. Qualità media.
A2	
A3	
Baa1	Rating medio basso. Qualità medio bassa.
Baa2	
Baa3	
Ba1	Area di non-investimento. Speculativo.
Ba2	
Ba3	
B1	Altamente speculativo.
B2	
B3	
Caa	Rischio considerevole.
Ca	Estremamente speculativo.
C	Rischio di perdita del capitale.

Breve termine

(titoli a debito con durata inferiore ad un anno)

Classe	Descrizione
Prime-1 (P-1)	Emittente con capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
Prime-2 (P-2)	Emittente con capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve termine. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime-1".
Prime-3 (P-3)	Emittente con capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve termine.
Not prime	Emittente senza capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve termine.

8 INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE

Non applicabile, in quanto l'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite o collocamento finale.



**CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A.
SÜDTIROLER SPARKASSE AG**

Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Bolzano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano
Capitale sociale Euro 469.330.500,10 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Bolzano: numero 00152980215
Codice ABI 06045-9
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di [ammontare nominale complessivo della tranche] di
[OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO] [CON RIMBORSO A RATE PERIODICHE]
[OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE] [CON RIMBORSO A RATE PERIODICHE]
[OBBLIGAZIONI ZERO COUPON]
[OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE] [CON RIMBORSO A RATE PERIODICHE]
[OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR] [CON RIMBORSO A RATE
PERIODICHE]

Scadenza [xxx]
ISIN [xxx]

di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

ai sensi del Programma di Emissione
di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2016
a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0010806/16 del 08 febbraio 2016.

Condizioni Definitive trasmesse a CONSOB in data [•].

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative alle emissioni di ["Obbligazioni a Tasso Fisso"], ["Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente"], ["Obbligazioni Zero Coupon"], ["Obbligazioni a Tasso Variabile"], ["Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"] [con rimborso a rate periodiche]. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base, depositato presso la Consob in data 15 febbraio 2016, a seguito dell'approvazione con nota n. 0010806/16 del 08 febbraio 2016 ed al Documento di Registrazione, parte integrante del Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 22 ottobre 2015 a seguito dell'approvazione con nota n. 0081924/15 del 22 ottobre 2015, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed ad suo eventuale supplemento (o ai suoi eventuali supplementi);
- b) il Prospetto di Base, ed il suo eventuale Supplemento (o i suoi eventuali Supplementi) nonché le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi della singola emissione, sono stati pubblicati a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE e sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente, nonché consultabili nel sito internet dell'Emittente www.caribz.it e www.sparkasse.it.
- c) al fine di ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi di codesto prestito obbligazionario è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle obbligazioni, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione; ▪ l'Emittente agisce come Agente di Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale; ▪ l'Emittente agisce come Collocatore dei titoli di propria emissione ; ▪ l'Emittente assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni; ▪ [Altro].
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
2	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	[Obbligazioni a Tasso Fisso] [Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente] [Obbligazioni Zero Coupon] [Obbligazioni a Tasso Variabile] [Obbligazioni a Tasso Variabile con [Cap]/[Floor]/[Cap e Floor]]
3	Codice ISIN	[•]
4	Numero della serie	[•]
5	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	[Euro (€) / USD (\$) / GBP (£) / altro]
6	Valore nominale	[Euro (€) / USD (\$) / GBP (£) / altro] [•]
7	Prezzo di emissione	[•]% Le sottoscrizioni saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile. Il prezzo di sottoscrizione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato del rateo di interessi maturati giornalmente tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.
8	Spese di sottoscrizione	[•] / [Non applicabile]
9	Data di emissione	[•]
10	Data di godimento	[•]
11	Date di regolamento	[•]
12	Data di scadenza	[•]
13	Tasso di interesse [fisso] / [fisso crescente] nominale / [Prima cedola fissa prefissata]	[•]% annuo lordo] / [•]% annuo lordo per il periodo dal [•] al [•]; [•]% annuo lordo per il periodo dal [•] al [•] ...] / [•]% annuo lordo] / [Non applicabile]
14	Periodicità del pagamento degli interessi fissi	[Annuale] / [Semestrale] / [Trimestrale] / [Non applicabile]
15	Ammontare lordo della/e cedola/e fissa/e [crescenti]	[Euro [•] per ogni euro [•] di valore nominale] / [Non applicabile]

16	Data/e di scadenza degli interessi fissi	[●] / [Non applicabile]
17	Data/e di pagamento degli interessi fissi	[●] / [Non applicabile]
18	Tasso di Interesse (solo per le obbligazioni Zero Coupon)	[Gli interessi che verranno corrisposti a scadenza in un'unica soluzione sono rappresentati dalla differenza tra il Prezzo di Rimborso ed il Prezzo di Emissione.] / [Non applicabile]
19	Tasso Minimo (Floor)	[●]% / [Non applicabile]
20	Tasso Massimo (Cap)	[●]% / [Non applicabile]
21	Periodicità del pagamento degli interessi variabili	[Annuale] / [Semestrale] / [Trimestrale] / [Non applicabile]
22	Parametro di Indicizzazione	[Euribor 12 mesi/6 mesi/3 mesi] / [[Libor 12 mesi/6 mesi/3 mesi] / [USD (\$) / GBP (£) / altro] [●]] / [Non applicabile]
23	[Spread] / [Fattore di partecipazione] applicato al Parametro di Indicizzazione	+/- [●]% / [●] / [Non applicabile]
24	Pagina telematica di pubblicazione del valore del Parametro di Indicizzazione	[Pagina EBF del circuito telematico Bloomberg] / [Pagina BBAM del circuito telematico Bloomberg] / (o in futuro qualsiasi pagina o servizio che dovesse sostituirla) / [Non applicabile]
25	Data di rilevazione	[Secondo giorno lavorativo di apertura del sistema TARGET2 antecedente alla data di decorrenza di ciascuna cedola variabile] / [Non applicabile]
26	Data/e di scadenza degli interessi variabili	[●] / [Non applicabile]
27	Data/e di pagamento degli interessi variabili	[●] / [Non applicabile]
28	Prezzo di rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)]
29	Modalità di ammortamento del prestito	[Rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza] / [Rimborso in rate periodiche]
30	In caso di rimborso in rate periodiche: importo e date di rimborso	[●] / [Non applicabile]
31	Rendimento effettivo	[Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari a [●]% e il rendimento effettivo annuo netto, con l'applicazione di un'aliquota pari a [●]% è pari a [●]%. (per le Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente e Zero Coupon)] [Ipotizzando, che il Parametro di Indicizzazione rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [●]% ed il rendimento effettivo annuo netto a scadenza, con l'applicazione di un'aliquota pari a [●]% pari a [●]%.] (per le Obbligazioni a Tasso Variabile e Tasso Variabile con Cap)]

		<p>[Prendendo in considerazione esclusivamente il tasso minimo garantito per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [●]% ed il rendimento effettivo annuo netto a scadenza, con l'applicazione di un'aliquota pari a [●]% pari a [●]%. (per le <i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Floor</i>)]</p> <p>Ipotizzando, che il Parametro di Indicizzazione rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [●]% ed il rendimento effettivo annuo netto a scadenza, con l'applicazione di un'aliquota pari a [●]% pari a [●]%. Prendendo in considerazione esclusivamente il tasso minimo garantito per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [●]% ed il rendimento effettivo annuo netto a scadenza, con l'applicazione di un'aliquota pari a [●]% pari a [●]%. (per le <i>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e Floor</i>)</p>
32	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[●]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
33	Ammontare nominale complessivo dell'offerta	<p>[Euro (€) / USD (\$) / GBP (£) / altro] [●]</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto di aumentare l'ammontare complessivo</p>
34	Taglio dei titoli	<p>[Euro (€) / USD (\$) / GBP (£) / altro] [●]</p> <p>Essendo i titoli dematerializzati, per "Taglio dei titoli" deve intendersi l'importo minimo richiesto per ciascun trasferimento dei titoli.</p>
35	Periodo dell'offerta	<p>[Dal [●] al [●] incluso.]</p> <p>[Solo il collocamento fuori sede: dal [●] al [●] incluso.]</p> <p>L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.]</p> <p>[Solo per il collocamento online dal: [●] al [●] incluso.]</p> <p>L'efficacia dei contratti conclusi online è sospesa per la durata di quattordici giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.]</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata del, ovvero di prorogare, il Periodo di Validità durante il Periodo di Offerta.</p>
36	Modalità di svolgimento dell'offerta e raccolta delle adesioni	<p>La rete di sportelli della Banca</p> <p>[Non è previsto / È previsto] un collocamento fuori sede per il tramite di Promotori Finanziari [Indicare modalità di esercizio revoca]</p> <p>[Non è previsto / È previsto] un collocamento tramite tecniche di</p>

		comunicazione a distanza (collocamento online) [Indicare modalità di esercizio revoca]
37	Termine per il pagamento del prezzo dell'offerta	[•]
38	Modalità di pagamento del prezzo dell'offerta	[•]
39	Destinatari dell'offerta	La presente offerta è destinata alla clientela della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. in Italia.
40	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Versamento di nuova raccolta] / [Residenza in determinate regioni] / [Altro] / [Non applicabile]
41	Spese e commissioni inclusi nel prezzo di emissione	[Le commissioni di collocamento/sottoscrizione incluse nel prezzo di emissione sono pari a [•]% del valore nominale] [Il prezzo di emissione include altri commissioni/costi [specificare tipologia] pari a [•]% del valore nominale] [Non applicabile. Il prezzo di emissione non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione]
41 bis	Spese, commissioni ed imposte in aggiunta al prezzo di emissione	[Le commissioni di collocamento/sottoscrizione in aggiunta al prezzo di emissione sono pari [•]] [indicare tipologia e ammontare di ulteriori commissioni, spese, e imposte in aggiunta al prezzo di emissione] [in aggiunta al prezzo di emissione vi sono altre commissioni/spese/imposte[specificare tipologia] pari a euro [...] / [•]% del valore nominale]
42	Data di stipula degli accordi di collocamento	[•] / [Non applicabile]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
43	Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione	[Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento. [inserire grafico storico 10 anni]] / [Non applicabile]

RESPONSABILITÀ

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

(Firma Autorizzata)
